



*L'educazione è cosa di cuore
e solo Dio ne è padrone
San Giovanni Bosco*



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola MEDIA ISTITUTO SALESIANO

A.S. 2022/23-2024/25

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA MEDIA ISTITUTO SALESIANO VILLA SORA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **31/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **1** del **31/12/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **31/12/2023** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 20** Aspetti generali
- 23** Priorità desunte dal RAV
- 25** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 27** Piano di miglioramento
- 29** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 31** Traguardi attesi in uscita
- 39** Insegnamenti e quadri orario
- 43** Curricolo di Istituto
- 57** %(sottosezione0315.label)
- 57** %(sottosezione0316.label)
- 57** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 58** Attività previste in relazione al PNSD
- 60** Valutazione degli apprendimenti
- 66** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 72** Modello organizzativo

- 73** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 74** Piano di formazione del personale docente
- 78** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Contesto e territorio

L'Istituto sorge all'ingresso della cittadina di Frascati, in provincia di Roma, lungo la via Tuscolana, arteria che univa la capitale dell'impero romano all'antica Tusculum. Frascati (320 metri s.l.m.) conta circa 20 mila abitanti e appartiene all'area dei Castelli Romani. È il primo polo europeo della ricerca: ospita Enti di Ricerca Scientifica (con oltre 3.000 ricercatori), i laboratori dell'INFN (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare), quelli dell'ENEA (Ente per le Nuove tecnologie, l'Energia e l'Ambiente), varie sedi del CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) ed una sede dell'ESA (Agenzia Spaziale Europea). Frascati è famosa per il vino che porta il suo nome e per le Ville Tuscolane. Costruite dalla nobiltà papale fin dal XVI secolo, erano uno status symbol dell'aristocrazia romana ed erano destinate ad attività di rappresentanza e al soggiorno estivo della corte pontificia. Da iniziali "case di campagna", circondate da terre coltivate e da boschi, le Ville Tuscolane divennero veri e propri palazzi signorili (i castelli), frutto dell'impegno dei più valenti architetti ed artisti dei secoli XVI e XVII. Esse si legano all'impostazione della villa romana d'epoca imperiale come luogo di ritrovo e meditazione, con l'utilizzo del "ninfeo", come apparato decorativo dell'assetto del giardino del castello. Sono dodici: Villa Aldobrandini, Villa Falconieri, Villa Torlonia, Villa Parisi, Villa Lancellotti, Villa Tuscolana (o Rufinella, dei salesiani dal 1966 al 1996), Villa Sora, Villa Sciarra, Villa Mondragone, Villa Grazioli, Villa Muti, Villa Vecchia.

Storia

Villa Sora si trova a lato dell'antica via Romana (oggi via Tuscolana) in un'area detta dell'ager Tusculanus, ricca di sontuose ville patrizie, tra le quali quelle di Cicerone, di Lucullo e dell'imperatore Sulpicio Galba. Edificata come casale di campagna nello stesso terreno della villa di Lucullo nella prima metà del XVI sec., viene conosciuta inizialmente con il nome di Torricella. Le prime notizie documentate risalgono al 1546 quando risulta di proprietà della Cappella del Sancta Sanctorum di Roma. La costruzione subisce poi trasformazioni ed ampliamenti ad opera dei nuovi proprietari di origine milanese, i conti Moroni, che ebbero il privilegio di ospitare papa Gregorio XIII della famiglia Boncompagni, che a Villa Sora predispose la riforma del calendario, che firmò poi a Villa Mondragone, e il cardinale Carlo Borromeo nel novembre 1582. Da allora prese il nome di "Villa del Papa" ed ebbe sul portone l'insegna dei Boncompagni. Nel maggio 1600 Giacomo Boncompagni, figlio naturale del Papa, duca di Sora (da cui il nome alla villa) e principe di Piombino, ne acquistò la proprietà e vi si stabilì con la moglie Costanza Sforza di Santa Fiora; dopo quasi trecento anni nel 1893 Rodolfo Boncompagni Ludovisi, cedette la villa al marchese Tommaso Saulini, che la vendette



ai Salesiani il 28 ottobre 1900 per 32 mila lire (soldi della madre di don Arturo Conelli). Il terreno misura attualmente oltre sei ettari e comprende, oltre alla villa e alla scuola, un ampio parco.

L'originaria costruzione della villa era caratterizzata da un edificio a forma quadrata a tre livelli, dotata di due torrette: l'una distrutta, l'altra, più piccola, ancora visibile, prospiciente la facciata principale. Passato il portale d'ingresso si accede al cortile, attorniato da varie sale affrescate e restaurate nel 2011. Al piano nobile della villa, il primo, troviamo una sala con splendido soffitto ligneo dipinto, con affreschi alle quattro pareti: le allegorie delle nove Muse, intervallate dalla rappresentazione di uomini illustri e da scene di paesaggi. Per lungo tempo è stata attribuita ai fratelli Taddeo e Federico Zuccari, ma studi più recenti la indicano affrescata ai primi del Seicento da Cesare Rossetti, della bottega del Cavalier d'Arpino. La pittura fu restaurata dal pittore genzanese Virginio Montinel 1931, ma necessita di completo restauro. In fondo alla sala, la piccola cappella di san Carlo Borromeo: sulla porta l'Annunciazione, sull'altare la tela dell'Assunzione della Vergine e nella volta la Trinità, ciclo attribuito a Nicolò Ricciolini. Subito oltre, la stanza detta "del Santo" perché in essa morì nel 1762 il Ven. Giorgio d'Augusta, frate cappuccino, abitata prima da san Carlo ed infine (1921-1926) dal Cardinale salesiano Cagliero, quando, al ritorno dalle Americhe, fu vescovo di Frascati. Nella sala seguente una copia dell'Aurora di Guido Reni e due ritratti di maggior valore: Gregorio XIII Buoncompagni di Scipione Pulzone, (circa 1570), e Gregorio XV Ludovisi di Ottavio Leoni, di poco posteriore, valutati di buon valore dalla Galleria d'Arte di Vienna. Segue la Sala Pompeiana, atrio della direzione e la cappella della comunità. Al secondo e terzo piano e agli ammezzati nei quattro lati, stanze varie e camere attendono urgenti lavori di restauro e di ammodernamento.

Don Bosco fu più volte a Frascati a precedere i suoi salesiani e certo passò davanti a Villa Sora nel 1867 quando venne a Mondragone e all'Eremo detto di Camaldoli. Nel 1896 i Salesiani cominciarono la presenza di Frascati con la direzione del Seminario, lasciata la quale si presentò l'occasione dell'acquisto della Villa. La struttura conobbe così nuova vita e diverso utilizzo degli spazi. Viene istituito un collegio maschile. Già nel 1905 un corpo di fabbrica viene addossato sulla facciata sud, nel 1912 viene costruito un nuovo edificio per ospitare le scuole. Nello stesso anno viene affidato ai Salesiani (a 700 metri dall'Istituto) il Santuario della Madonna di Capocroce; nel 1913 viene aperto l'Oratorio nei locali già dei Padri Teatini. La sua chiusura nel 1992 priverà la città di un centro giovanile fiorente e i Salesiani di un apprezzato servizio al territorio. Nel 1926 l'edificio scolastico viene congiunto alla villa mediante un lungo corridoio a due piani. Una nuova ala con teatro e chiesa viene inaugurata nel 1933 (progetto di Giuseppe Guerra Baldelli). La chiesa presenta l'affresco absidale, raffigurante il primo sogno di don Bosco, affrescato dal pittore Alfredo Mori; gli altri dipinti sono di Modesto Donzelli. Il nuovo altare e presbiterio è del 2012. Dopo ulteriori lavori di sopraelevazione dei piani della scuola, anche Villa Sora fu investita l'8 settembre 1943 dai



bombardamenti alleati, senza alcuna vittima. Il restauro ed ampliamento venne operato a varie riprese direttamente sopra le macerie, determinando così il percorso a saliscendi attuale, che vede le aule scolastiche disposte su tre piani con i vari laboratori, completato nel 1955-57 con cappella del Crocifisso dello scultore Arrigo Minerbi). Seguirono nel 1968 una nuova costruzione per il Liceo scientifico e continui adeguamenti sino ad oggi.

Opera dello scultore, nostro docente, l'architetto Roberto Scardella, è il monumento a Zeffirino Namuncurà, inaugurato dal card. Tarcisio Bertone il 5 novembre 2011. Il giovane, figlio del capo tribù Mapuche della Patagonia fu studente a Villa Sora dal 15 novembre 1904 al 28 aprile 1905 (il suo letto era nel salone delle Muse adibito a camerata), per poi morire all'ospedale dell'Isola Tiberina l'11 maggio 1905 a quasi 19 anni. Fu beatificato a Chimpay nel 2007. Il suo motto "voglio studiare per essere utile alla mia gente" è programma di vita per gli allievi e frutto maturo dell'educazione salesiana.

Gli utenti

È importante osservare che i nostri allievi provengono solo per una percentuale ridotta (minima) dal comune di Frascati. Il numero maggiore proviene dai comuni dell'area dei Castelli e anche oltre (Zagarolo, Palestrina, Colonna), come pure dai comuni di Ciampino, dalle frazioni di Vermicino e Morena e dai quartieri di Roma Sud. La scuola non risponde, perciò, alle sole esigenze specifiche del suo territorio, ma va incontro ad esigenze più generali.

Pur non essendo facile produrre una descrizione adeguata del profilo dell'utenza, all'interno di quest'ultima si ravvisano alcuni valori/caratteristiche comuni:

- ricerca di una scuola di qualità
- attenzione alla continuità didattica
- attitudine alla valorizzazione del singolo
- ricerca di una formazione spirituale
- ricerca di un clima di famiglia

Come arrivare?

In auto

La scuola è facilmente raggiungibile da:



- Roma, Morena, Ciampino, Vermicino, percorrendo la via Tuscolana verso Frascati, in direzione della Chiesa di Capocroce: si troverà Villa Sora sulla destra, appena dopo qualche centinaio di metri
- Frascati e Castelli Romani: giunti alla rotonda di fronte all'ospedale "San Sebastiano" e al Santuario della Madonna di Capocroce, scendendo verso Roma, lungo la via Tuscolana, e svoltando a sinistra in corrispondenza del numero civico 5.

In autobus (linee extra-urbane)

La scuola è facilmente raggiungibile:

- con le linee COTRAL (www.cotralspa.it) che da Roma vanno verso i Castelli Romani (partenza dalla Stazione Anagnina);
- con quelle che dai Castelli arrivano a o passano per Frascati, diretti a Roma. Nella maggior parte dei casi, i pullman COTRAL effettuano la fermata Villa Sora;
- con le linee Schiaffini (www.schiaffini.com) che dai Castelli passano per Frascati.

In treno

La scuola è facilmente raggiungibile a piedi dalla stazione FS di Frascati (www.trenitalia.com).



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA MEDIA ISTITUTO SALESIANO VILLA SORA (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
| Codice | RM1M01200Q |
| Indirizzo | V.TUSCOLANA 5 FRASCATI FRASCATI - ROMA 00044 FRASCATI |
| Telefono | 069401791 |
| Email | segreteria@villasora.it |
| Pec | VILLASORA@OVERPEC.IT |
| Sito WEB | www.villasora.it |
| Numero Classi | 7 |
| Totale Alunni | 174 |

Approfondimento

La scuola secondaria di primo grado, ovvero la Scuola Media, e la scuola secondaria di secondo grado, ossia i Licei Classico, Scientifico, delle Scienze Umane "Villa Sora" con sede a Frascati (RM) in via Tuscolana 5 appartengono all'Istituto Salesiano Villa Sora, che inizia la sua attività nel 1900: prima come Ginnasio inferiore e Scuola Normale (per la formazione dei futuri maestri), poi, con la riforma del 1923, come Ginnasio inferiore, superiore e Liceo Classico. Nel 1966/67 fu aperto il Liceo Scientifico e nell'anno scolastico 2011/12 si è inserito nel solco di questa tradizione il nuovo Liceo delle Scienze Umane, con opzione Economico Sociale.



L'antica data di pareggiamento di tutte le classi, il 4 aprile 1925, rende "Villa Sora" uno dei primi Licei Classici in Italia. La presenza dei ragazzi interni ha caratterizzato la vita del Collegio dal 1900 al 1976, sin dal 1912 la scuola è stata aperta a numerosi studenti di Frascati, dei Castelli Romani e della zona sud di Roma. La popolazione scolastica (divenuta mista nel 1984) comprende, nel presente anno scolastico, complessivamente circa 450 studenti.

Il Liceo Classico pareggiato con D.M. del 4 aprile 1925 (tra le poche scuole in Italia a ricevere il decreto di pareggiamento), il Liceo Scientifico legalmente riconosciuto con D.M. 30-05-1967, la Scuola Media legalmente riconosciuta con D.M. del 1° giugno 1929, sono divenuti paritari con il D.M. 28-02-2001. Tale parità è estesa anche al Liceo delle Scienze Umane, opzione economico sociale con D.M. 124 del 22-06-2011.

L'ente gestore Istituto Salesiano Villa Sora è così in grado di offrire all'utenza la possibilità di compiere completamente il ciclo secondario d'istruzione. La presenza dei tre Licei favorisce inoltre la possibilità di ampliare l'offerta formativa ed eventuali passaggi tra i Licei. Le vicende e gli sviluppi dei primi 50 anni di vita dell'Istituto sono documentati dal volume di A. D'ANGELO, Educazione cattolica e ceti Medi. L'Istituto Salesiano Villa Sora di Frascati, LAS, Roma, 2000.

La nostra identità

Come scuola cattolica, la scuola salesiana vuole offrire al giovane, insieme ad una valida preparazione di base, un'educazione umana integrale, con possibilità di impostare la vita sulla scelta cristiana matura, e di collaborare alla realizzazione di una società più giusta e più umana, secondo l'insegnamento di Don Bosco, che prescriveva di essere un "buon cristiano e onesto cittadino".

Cerca, dunque, di soddisfare una triplice esigenza:

- essere vera scuola: centro educativo e formativo efficiente;
- essere cattolica (ispirata alla fede) e salesiana (ovvero testimone dello spirito e della pedagogia di San Giovanni Bosco);
- accompagnare lo studente nella creazione e valorizzazione di un proprio personale curriculum per la vita.

Vera scuola



Come vera scuola, l'Istituto salesiano Villa Sora si propone la formazione integrale della persona attraverso l'incontro col patrimonio culturale, umanistico e tecnico, la rielaborazione e l'inserimento dei valori perenni della cultura nel contesto attuale e si impegna a soddisfare il diritto di ogni persona all'istruzione e all'educazione.

□ La scuola come servizio pubblico. La concezione di servizio pubblico si basa sulla comune consapevolezza di essere cittadini che, sia come singoli sia nelle formazioni sociali, intendono dare un loro contributo alla vita del paese. Per questo si ritiene importante istituire e gestire servizi di pubblica utilità, come quelli scolastici e formativi.

□ Il diritto-dovere dei genitori di educare e di istruire. I genitori sono titolari del diritto-dovere di educare e di istruire i figli garantiscono il diritto dei figli all'educazione, all'istruzione e alla libertà di scelta della scuola. Tale diritto, tuttavia, non può, in forza di altri principi ugualmente fondanti della libertà, influenzare, condizionare, o costringere in alcun modo chi esercita la funzione docente, cui è riservato e riconosciuto dalla legge il libero esercizio professionale dell'insegnamento scolastico. Tuttavia, in virtù del riconoscimento della Scuola quale Comunità educativa, sono necessari la collaborazione e il sostegno dei genitori.

□ Principi fondamentali :

Uguaglianza: il servizio scolastico è ispirato al principio dell'uguaglianza di diritti degli utenti. Le regole di accesso e di fruizione sono uguali per tutti. Nessuna discriminazione viene compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione e opinioni politiche; perciò è nostra ferma volontà superare, nei limiti delle disponibilità economiche, la grave disparità imposta dallo Stato a coloro che si avvalgono del servizio della nostra scuola.

Imparzialità e regolarità: le persone che erogano il servizio scolastico nella nostra scuola sono impegnate ad agire in modo obiettivo ed imparziale. Poiché l'istruzione è un servizio pubblico essenziale, le componenti della nostra scuola si impegnano ad assicurare la regolarità e la continuità del servizio. Eventuali e non prevedibili casi di funzionamento irregolare o di interruzione di servizio saranno gestiti in modo da assicurare agli utenti il minor disagio possibile.

Accoglienza ed integrazione: la scuola si impegna, con opportune azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi



ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso. Nella parte iniziale dell'anno sarà fornita, a genitori ed alunni, mediante apposita assemblea e consegna del presente PTOF, un'informazione chiara e completa sul funzionamento della scuola, sugli obiettivi didattici e formativi, sui criteri, sulle forme e sui tempi della valutazione.

Diritto di scelta e frequenza scolastica: il cittadino ha facoltà di scegliere fra le istituzioni che erogano il servizio scolastico; pertanto, ogni studente ha il diritto di iscriversi in questa scuola, purché ne accetti liberamente lo statuto, il Progetto educativo e i regolamenti. La regolarità della frequenza, diritto e impegno primario di ogni studente, è sostenuta da interventi di prevenzione e di controllo da parte delle istituzioni scolastiche. Tale impegno potrà essere assolto solo con la collaborazione responsabile delle famiglie e degli studenti stessi.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

| | | |
|---------------------------|--|----|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet | 2 |
| | Disegno | 1 |
| | Fisica | 1 |
| | Informatica | 1 |
| | Musica | 1 |
| | Scienze | 1 |
| Biblioteche | Classica | 2 |
| Aule | Magna | 1 |
| | Teatro | 1 |
| Strutture sportive | Calcetto | 2 |
| | Campo Basket-Pallavolo all'aperto | 4 |
| | Palestra | 2 |
| | Sala di danza | 1 |
| Servizi | Mensa | |
| Attrezzature multimediali | PC e Tablet presenti nei laboratori | 17 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 1 |
| | PC e Tablet presenti in altre aule | 7 |
| | Aule con video proiettore e Apple TV | 33 |

Approfondimento



La nostra scuola è dotata di locali, arredi e attrezzature didattiche ed educative in costante revisione e aggiornamento, anche in funzione delle nuove tecnologie e della didattica laboratoriale sempre più valorizzata anche dalle indicazioni ministeriali:

- Tutte le aule sono dotate di apple TV
- Laboratorio di chimica e biologia con microscopi ottici
- Laboratorio di fisica
- Aula con 8 pc a disposizione dei docenti
- Teatro dotato di 320 posti a sedere
- Due biblioteche con un totale di più di 40.000 volumi
- Auditorium interno alla scuola per convocazioni mattutine.
- Chiesa di Santa Maria Ausiliatrice per le celebrazioni comuni.
- Campi sportivi (calcio, basket, pallavolo, pattinaggio artistico).
- Due palestre attrezzate
- Mensa per studenti e personale.
- Posti ristoro interni.
- Parco e spazi verdi.
- Casa Zeffirino Namuncurà per ospitalità di gruppi in autogestione.
- Parcheggio interno per studenti e genitori.

L'edificio scolastico è così strutturato: al piano terra gli uffici amministrativi, la segreteria scolastica e la Chiesa del sogno; al livello inferiore si trovano il cortile con i campi sportivi (campo di basket, campo di calcio a 5, campo di pallavolo e pista di pattinaggio) e il teatro; al secondo livello inferiore si trovano i locali della mensa. All'esterno si apre un ampio parco denominato "Zeffirino" e una struttura per l'ospitalità di gruppi in autogestione denominata "Casa Zeffirino". Al primo piano le aule della Scuola Media, gli uffici delle Presidenze delle scuole secondaria di 1° e 2° grado del coordinatore pastorale della Scuola Media e l'aula di disegno e la cappella denominata "del Crocifisso" o "del Buongiorno". Nel settore esterno si trovano un ampio cortile, con un campo di



calcio a 5 in erba sintetica (con annessi 3 spogliatoi), il campo di basket e quello di pallavolo ed una palestra con gli spogliatoi. Al piano interrato la sala professori e l'aula informatica; al piano mezzano superiore gli uffici della direzione e l'aula di musica. Al secondo piano le aule del triennio, l'ufficio del coordinatore pastorale del triennio, l'ufficio del Vicepreside dei Licei, il laboratorio di fisica. Al terzo piano si trovano invece le aule del biennio, l'ufficio del coordinatore pastorale del biennio e il laboratorio di scienze naturali e chimica (con microscopi ottici) con una parte museale. Inoltre di fianco alla Chiesa. Accanto alla struttura scolastica si trova l'antica Villa Sora, che risale al primo decennio del 1500: di pregio artistico e culturale la "Sala delle Muse" o "Sala Zuccari", riccamente affrescata, come pure le sale al piano terra riservate alla Comunità Salesiana.

È a disposizione degli alunni e dei genitori un ampio parcheggio interno.

L'ingresso principale è in via Tuscolana, 5. Sono presenti ingressi anche da via don Bosco (solo pedonale), e in via Tuscolana, 3 con il cancello carrabile attraverso il quale si esce dal parcheggio.



Risorse professionali

| | |
|---------------|----|
| Docenti | 40 |
| Personale ATA | 11 |

Approfondimento

Il personale (religioso e laico) rappresenta la più importante risorsa della comunità educativa, poiché ad esso soprattutto è affidata la realizzazione del progetto educativo. La gestione favorisce un clima di intesa e di collaborazione, non lasciando ad iniziative occasionali la cura del personale. Svolge servizio nella nostra scuola un personale docente fornito dei titoli di abilitazione, dei titoli scientifici e professionali e dei requisiti necessari.

I docenti

E compito dei docenti, oltre alle funzioni regolate dal CCNL Scuola:

- Conoscere e rispettare il codice etico;
- Prendersi a cuore le varie dimensioni del PEPS locale, consapevoli della coerenza necessaria di questo con la propria vita;
- Approfondire la propria spiritualità, in modo che il servizio professionale diventi gradualmente testimonianza cristiana;
- Impegnarsi a conoscere adeguatamente e ad assimilare il Sistema Preventivo di Don Bosco;
- Partecipare attivamente ai diversi momenti della programmazione;
- Curare con responsabilità l'attuazione delle decisioni prese, consapevoli che l'azione didattica ed educativa è sempre collegiale e comunitaria;
- Verificare l'efficacia del lavoro svolto;
- Curare l'aggiornamento educativo-didattico-pastorale personalmente e aderire alle proposte provenienti dalla comunità locale e ispettoriale;



- Essere corresponsabili nella promozione e condivisione delle attività complementari

I coordinatori di classe

Ogni classe viene coordinata da un docente avente i seguenti compiti:

- Seguire l'andamento della classe, in dialogo con i docenti e gli operatori e in sintonia con il Coordinatore educativo- didattico, mirando alla personalizzazione dei vari contributi;
- Animare le relazioni interpersonali e coordinare le iniziative all'interno della classe in sintonia con il Coordinatore Pastorale;
- Curare l'informazione ordinaria dei genitori e il dialogo educativo didattico tra alunni e docenti;
- Curare la personalizzazione e il puntuale sviluppo della programmazione annuale di classe, con attenzione ai singoli alunni in stretta collaborazione con il Consiglio di Classe e le famiglie.

Il personale non docente

Il personale ATA svolge incarichi nei servizi amministrativi, tecnici ausiliari dell'istituzione scolastica. All'interno dell'ambiente salesiano assume una funzione educativa attraverso la propria testimonianza di vita, collaborando all'attuazione del Sistema Preventivo.

Particolare ruolo è svolto dal Segretario della Scuola, il quale cura gli adempimenti istituzionali della scuola, si fa carico della prima accoglienza delle famiglie e può far parte del/i Consiglio/i di Coordinamento della Scuola.

Il Direttore (ovvero il responsabile della comunità salesiana)

Il Direttore della comunità salesiana, secondo la nostra identità carismatica, è il primo responsabile della CEP (Comunità Educativo-Pastorale). In quanto tale egli è il primo promotore dell'unità e dell'identità salesiana, è principio di unità e di interazione all'interno della CEP.

Il Direttore in quanto responsabile della comunità salesiana:

- Cura l'identità carismatica del PEPS (Progetto Educativo Pastorale Salesiano), in dialogo con il Superiore e in sintonia con il progetto ispettoriale, presiedendo il consiglio della CEP nell'elaborazione, attuazione e verifica dello stesso;
- Attua i criteri di convocazione e di formazione dei laici, individuati dalla Circoscrizione;



- Mantiene il collegamento tra Consiglio locale e Consiglio della CEP o Consiglio dell'Opera nel caso in cui esistano più CEP (cfr. CG24, 172);
- Mantiene vivo lo spirito e lo stile educativo di Don Bosco tra i docenti, i genitori e gli allievi;
- Promuove l'accordo, la collaborazione e la corresponsabilità tra le varie componenti della comunità educativa;
- È il garante del carisma del fondatore nei riguardi della comunità ecclesiale e della società civile;
- Mantiene i rapporti con la Chiesa locale;
- Convoca e presiede il/i Consiglio/i di Coordinamento della scuola;
- Cura la formazione spirituale e salesiana dei docenti e dei genitori.

Il Direttore, in forza del suo ruolo di Gestore:

- Propone al Superiore la nomina del coordinatore educativo-didattico se laico;
- Assume, sentito il parere del coordinatore educativo-didattico e dell'economista/ CGA secondo le proprie competenze, il personale di prima nomina;
- Nomina, su proposta del Coordinatore educativo-pastorale, i componenti dell'équipe pastorale;
- Accetta e dimette gli alunni, in dialogo con il coordinatore educativo-didattico;
- Partecipa al Collegio dei docenti e al Consiglio d'Istituto; ha facoltà di partecipare ai Consigli di Classe;
- Cura la promozione della scuola con opportune iniziative di orientamento e con iniziative di sostegno economico;
- Cura la formazione pedagogica permanente dei genitori, in collaborazione con il coordinatore educativo-didattico e con quello pastorale;
- Organizza la composizione delle classi e dei relativi Consigli, in collaborazione con il coordinatore educativo-didattico;
- Si avvale e favorisce la collaborazione:



- del Coordinatore educativo-didattico per l'aspetto culturale e didattico e per i rapporti con la Pubblica Amministrazione,
- dell'Economo/CGA per gli aspetti amministrativi e fiscali,
- dei Coordinatori pastorali per l'aspetto dell'educazione alla fede, per l'aspetto relazionale con gli alunni e i genitori, per il tempo libero;
- della Segreteria Scolastica per tutti gli adempimenti istituzionali.

Il coordinatore educativo-didattico (Preside)

I compiti del Coordinatore educativo- didattico sono di animazione, organizzazione, partecipazione e di carattere amministrativo, e vengono adempiuti in sintonia di intenti e di collaborazione con il Direttore della casa salesiana e il/i Consiglio/i Direttivo/i della Scuola.

- I compiti di animazione riguardano:
 - la realizzazione di un ambiente educativo
 - la collaborazione con il direttore nell'attuazione e verifica del progetto educativo-pastorale
 - la promozione di una prassi partecipativa comunitaria all'interno della scuola
 - la capacità di una presenza attenta e propositiva nel sociale, volta a cogliere le tendenze, i problemi, le possibilità di sviluppo
 - la cura della personalizzazione della relazione educativa
 - la programmazione educativo-didattica collegiale, l'impegno professionale e l'aggiornamento dei docenti e del personale educativo
- I compiti di organizzazione comprendono:
 - la convocazione del Collegio Docenti e la sua conduzione nell'attuazione dell'indirizzo educativo della scuola
 - la responsabilità e il coordinamento degli interventi educativo-didattici nella scuola
 - la nomina dei Coordinatori di classe, sentito il parere del Direttore



- la cura dei rapporti interni tra le classi
- la predisposizione delle norme didattiche generali per l'armonioso sviluppo dei programmi e dei progetti;
- l'orientamento scolastico e professionale
- la comunicazione tra scuola e famiglia
- la collaborazione con esperti (psicologi, pedagogisti, educatori, etc.) per interventi nelle aree della progettazione e nell'orientamento scolastico e nella prevenzione del disagio.
- I compiti di partecipazione comprendono:
 - l'attenzione e il dialogo con la Chiesa locale perché scuola e comunità cristiana riscoprano e assumano senza riserve la dimensione educativa dell'esperienza cristiana
 - i rapporti esterni con il mondo della scuola, della cultura e del lavoro.
- I compiti specifici di carattere amministrativo sono:
 - vigilare sul lavoro dei docenti e sull'intero andamento disciplinare
 - adempiere gli obblighi istituzionali attraverso la Segreteria scolastica.

Il Vice-coordinatore educativo-didattico (Vicepresidente)

Il Vice-coordinatore educativo didattico collabora strettamente con il Coordinatore educativo-didattico e svolge compiti delegati.

Ordinariamente riceve dal Coordinatore educativo-didattico l'incarico di:

- Vigilare sul rispetto del regolamento, educando al valore della disciplina;
- Curare l'organizzazione del calendario e dell'orario delle attività didattiche e vigilare sull'esatta attuazione degli impegni stabiliti;
- Vigilare sulle assenze degli allievi;
- Favorire i colloqui tra genitori ed insegnanti;



- Partecipare con il Coordinatore educativo-didattico alle riunioni e alle iniziative che si svolgono a livello ispettoriale;
- Essere presente nel Consiglio della CEP della Scuola e negli altri organi collegiali.

Il Coordinatore pastorale

In comunione con il Consiglio della CEP o dell'Opera, insieme all'Equipe Pastorale e in dipendenza dal Consiglio direttivo, anima l'azione evangelizzatrice curando la sua profonda integrazione nel processo didattico ed educativo. In concreto:

- convoca e presiede l'Equipe Pastorale;
- in comunione con il direttore coordina la formazione umana e spirituale e l'educazione religiosa dei giovani, dei docenti e delle famiglie;
- attiva percorsi formativi che tengono conto dei nodi centrali della maturazione dei giovani, quali: la formazione della coscienza, l'educazione all'amore e alla famiglia, la scelta vocazionale, l'educazione sociale e politica, l'inserimento nelle realtà locali, civili politiche e religiose;
- collabora con il coordinatore didattico per l'attuazione del programma di insegnamento della religione cattolica;
- in forza del suo ruolo ha facoltà di partecipare al Collegio dei Docenti e ai Consigli di Classe;
- collabora con i coordinatori di classe nella stesura della programmazione annuale di classe con particolare attenzione al progetto educativo salesiano e al rapporto cultura, fede e vita;
- organizza i momenti di preghiera, le celebrazioni, le giornate di ritiro, gli esercizi spirituali e favorisce la partecipazione dei giovani ai sacramenti della Riconciliazione e dell'Eucaristia;
- assicura la disponibilità per il colloquio personale con gli alunni e l'accompagnamento spirituale;
- garantisce una particolare attenzione ai giovani in difficoltà;
- si prende particolarmente cura dei ragazzi non inseriti in un contesto parrocchiale e della loro iniziazione sacramentale;
- si prende cura dei giovani appartenenti ad altre confessioni cristiane o ad altre religioni proponendo percorsi specifici di spiritualità;



- coordina le iniziative di animazione vocazionale;
- è il delegato del direttore per il MGS;
- anima e coordina l'avvio e la conduzione di gruppi formativi, sollecitando la collaborazione del personale salesiano ed esterno;
- coordina le attività di volontariato e di animazione;
- è, generalmente, delegato dal Direttore per le attività extra-didattiche e formative;
- segue l'animazione delle attività complementari, con particolare attenzione all'associazionismo.

L'Economo o il Coordinatore della Gestione Amministrativa (CGA)

- L'Economo (o il CGA) cura, in dipendenza dal Direttore della casa e dal suo Consiglio, gli aspetti amministrativi e fiscali della gestione dell'attività scolastica;
- Nell'esercizio della sua funzione mira alla crescita e realizzazione globale dei giovani, in stretta collaborazione con il Coordinatore educativo-didattico e con il/i Consiglio/i di Coordinamento di cui fa parte;
- È membro di diritto del Consiglio della CEP e del Consiglio di Coordinamento;
- Fornisce un parere preventivo al Direttore rispetto a tutte le attività proposte nella scuola verificandone la sostenibilità economica;
- Si prende cura delle strutture e della manutenzione ordinaria e straordinaria, coordinando gli interventi necessari e verificandone la realizzazione;
- Coordina, in accordo con il Direttore della casa e il Consiglio di Coordinamento e il Coordinatore educativo didattico, l'azione e la formazione del personale ATA;
- Partecipa, in accordo con il Direttore della casa e al Consiglio di coordinamento, all'organizzazione della formazione del personale docente;
- Verifica la corretta gestione del personale ed il rispetto delle norme e del CCNL Scuola.
- Coordina e gestisce i rapporti con RSPP, Medico competente, RLS e datore di lavoro in ambito di sicurezza del lavoro. Definisce con il RSPP ed il Direttore l'organigramma del piano della sicurezza.



- Redige, in accordo con il Consulente Fiscale, il Bilancio previsionale e consuntivo.



Aspetti generali

L'educazione integrale della persona costituisce l'obiettivo fondamentale che determina ogni scelta della scuola. In un'ottica inclusiva è necessario orientare le azioni educativo-didattiche verso la costruzione di una comunità intesa e percepita come luogo naturale in cui ciascun adolescente possa esprimere le proprie attitudini, non solo nell'ambito strettamente disciplinare. Il fine è quello di avviare un processo di maturazione di scelte vocazionali che coinvolgano tutti gli aspetti della persona; in tale prospettiva anche i ragazzi più deboli potranno esprimere in forma carismatica le proprie potenzialità.

Ciò chiaramente porta ad approfondire in senso personalistico gli obiettivi generali indicati nella Legge 107/2015 (art. 1, comma 7), in riferimento sia ai punti di forza della scuola, da continuare a promuovere, sia alle priorità evidenziate nei Rapporti di Autovalutazione (RAV) dei precedenti anni scolastici.

Occorre in tal senso valorizzare la scuola come comunità attiva, come casa che accoglie, parrocchia che evangelizza, spazio educativo che avvia alla vita, cortile per incontrarsi fra amici; valorizzare la scuola, inoltre, come realtà aperta al territorio capace di sviluppare e mantenere l'interazione con le famiglie, promuovendo la partecipazione delle stesse a eventi formativi che permettano di consolidare il patto educativo scuola-famiglia il cui fine ultimo è il perseguimento del bene di ogni singolo studente.

Sul piano più strettamente didattico il corpo docente si impegnerà a far acquisire ai ragazzi un proprio metodo di apprendimento, scegliendo diverse fonti, utilizzando modalità di informazione e di formazione, tenendo conto dei tempi a loro disposizione, delle loro strategie e metodi di studio. Attraverso l'elaborazione e la realizzazione di progetti relativi alle attività di studio e di lavoro si crea infatti uno stile familiare strategico per favorire un progetto comunitario: l'educazione dei ragazzi ad un progetto di vita in cui sia possibile costruire una comunità e in cui sia visibile la fede e la condivisione dei valori pastorali-educativi, facendo acquisire virtù e valori che permettano di farli maturare verso la piena umanità.

La missione è la collaborazione e la partecipazione di tutti, interagendo in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, ottimizzando le proprie e le capacità altrui, gestendo la conflittualità. Sarà fondamentale realizzare attività collettive nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. È necessaria l'autonomia e la responsabilità degli alunni: ciò permetterà un inserimento attivo e consapevole nella vita sociale che porterà a far valere i propri diritti e bisogni, permettendo di riconoscere quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole.



In tale ottica, il nostro istituto considera la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche come strumento efficace per favorire il dialogo tra culture e abbattere pregiudizi. Il potenziamento della lingua inglese si realizza attraverso una didattica per livelli che tenga conto delle competenze linguistiche possedute in partenza da ogni singolo alunno, ai fini di una valorizzazione di un percorso formativo individualizzato che permetta una progressiva maturazione didattica e il coinvolgimento attivo di ogni singolo studente. Il potenziamento della lingua inglese e della lingua spagnola si realizza anche attraverso l'utilizzo attento delle moderne tecnologie quali tablet e LIM che rendono possibile la proiezione di video, la visione e l'ascolto di brevi filmati.

L'offerta formativa ha come punto di forza la ricchezza delle proposte esplicitate nel P.T.O.F. per i diversi ordini di scuola.

La scuola salesiana vuole offrire al giovane, insieme ad una solida preparazione di base, un'educazione umana integrale per contribuire alla realizzazione del bene comune, seguendo l'insegnamento di San Giovanni Bosco.

A partire dalle domande di senso, ciascun ragazzo è accompagnato attraverso l'insegnamento delle discipline, alla realizzazione di sé, allo sviluppo di uno spirito critico e all'apertura alla trascendenza.

L'Istituto vuole offrire al giovane la possibilità di impostare la vita sulla scelta cristiana matura, e di collaborare alla realizzazione di una società più giusta e più umana. La prerogativa della scuola è quella di essere:

- casa che accoglie
- parrocchia che evangelizza
- scuola che avvia alla vita
- cortile per incontrarsi tra amici

La missione educativa della scuola è ben esplicitata, sia nel P.T.O.F che nel patto educativo sottoscritto dalle famiglie annualmente.

Avendo come guida questi principi la scuola si prefigge i seguenti obiettivi:

- lavorare sull'efficacia e sulla pianificazione delle attività didattiche, così come sulla qualità del metodo di studio al fine di prevenire eventuali insuccessi.
- accompagnare gli studenti alla scoperta del dono di sé, traendo anche dall'esperienza dei PCTO, la possibilità di dono di sé agli altri e l'acquisizione al tempo stesso, di competenze coerenti con il



proprio corso di studi.

- potenziare la formazione dei docenti soprattutto sulla didattica digitale 2.0, sulle metodologie didattiche innovative e sulla didattica inclusiva.
- prevedere un piano di comunicazione integrato per un'azione di propaganda più mirata sulle famiglie e sul territorio ed una maggiore interazione.
- migliorare la partecipazione della scuola alle forme di governo territoriale.



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

ASPETTI GENERALI

L'offerta formativa ha come punto di forza la ricchezza delle proposte esplicitate nel P.T.O.F. per i diversi ordini di scuola.

La scuola salesiana vuole offrire al giovane, insieme ad una solida preparazione di base, un'educazione umana integrale per contribuire alla realizzazione del bene comune, seguendo l'insegnamento di San Giovanni Bosco.

A partire dalle domande di senso, ciascun ragazzo è accompagnato attraverso l'insegnamento delle discipline, alla realizzazione di sé, allo sviluppo di uno spirito critico e all'apertura alla trascendenza.

L'Istituto vuole offrire al giovane la possibilità di impostare la vita sulla scelta cristiana matura, e di collaborare alla realizzazione di una società più giusta e più umana. La prerogativa della scuola è quella di essere:

- casa che accoglie*
- parrocchia che evangelizza*
- scuola che avvia alla vita*
- cortile per incontrarsi tra amici*

La missione educativa della scuola è ben esplicitata, sia nel P.T.O.F che nel patto educativo sottoscritto dalle famiglie annualmente.

Avendo come guida questi principi la scuola si prefigge i seguenti obiettivi:

- lavorare sull'efficacia e sulla pianificazione delle attività didattiche, così come sulla qualità del metodo di studio al fine di prevenire eventuali insuccessi.*
- accompagnare gli studenti alla scoperta del dono di sé, traendo anche dall'esperienza dell'Alternanza Scuola Lavoro, la possibilità di dono di sé agli altri e l'acquisizione al tempo stesso, di competenze coerenti con il proprio corso di studi*
- potenziare la formazione dei docenti soprattutto sulla didattica digitale 2.0, sulle metodologie didattiche innovative e sulla didattica inclusiva*
- prevedere un piano di comunicazione integrato per un'azione di propaganda più mirata*



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

PTOF 2022 - 2025

sulle famiglie e sul territorio ed una maggiore interazione.

-migliorare la partecipazione della scuola alle forme di governo territoriale



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento
- La scuola si impegna programmaticamente a farsi carico dei bisogni educativi speciali (BES), cioè delle situazioni di "svantaggio sociale e linguistico culturale" oltre che delle disabilità e dei disturbi specifici di apprendimento, con opportuni PDP (Piani Didattici Personalizzati), calibrati dai Consigli di classe sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano). Il tutto in uno sforzo congiunto della scuola e della famiglia che estenda pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, secondo i principi enunciati dalla Legge 53/2003. Si impegna perciò nella creazione di un Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI), valorizzando l'aspetto pedagogico della sua azione e partecipando ad azioni di formazione e prevenzione nel territorio.



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Scuola inclusiva: lo studente al centro**

L'Istituto, attraverso la costruzione del Curricolo verticale e di una didattica inclusiva, si propone di promuovere l'educazione integrale dei giovani, dal punto di vista umano, sociale, europeo e didattico, includendo, differenziando e supportando gli studenti più fragili. Ha inoltre l'obiettivo di consolidare i rapporti con le famiglie per la concreta attuazione del patto di corresponsabilità, promuovendo iniziative che le coinvolgano direttamente.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

strutturare bene nei contenuti il curricolo d'istituto in modo da avere un approccio didattico comune e condiviso

○ **Inclusione e differenziazione**

promuovere una didattica personalizzata che risponda sempre meglio ai bisogni educativi degli studenti: "dare di più a chi ha avuto di meno".

○ **Continuità' e orientamento**

Promuovere e curare l'aggiornamento del profilo dello studente elaborato dal coordinatore, perchè l'accompagnamento nel percorso dei vari anni sia efficace e



fondato sulla storia dello studente.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

prevedere un piano di comunicazione integrato per un'azione di propaganda più mirata sulle famiglie e sul territorio, ed una maggiore interazione. Migliorare la partecipazione della scuola alle forme di governo territoriale.

Attività prevista nel percorso: Corso aggiornamento docenti sulla didattica inclusiva

| | |
|------------------------------------|---|
| Destinatari | Docenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti Consulenti esterni |
| Responsabile | prof.ssa Laura Ferrante |
| Risultati attesi | Un corso di aggiornamento per i docenti che consenta di acquisire competenze precise per tutto il percorso di redazione e attuazione del PDP: lettura della diagnosi, selezione degli strumenti compensativi e dispensativi in base al disturbo, formulazione di prove di valutazione per DSA, lingue straniere: quando si esonera dallo scritto, tipi di prove e valutazione. I docenti formati sulle ultime metodologie didattiche per gli alunni con disturbi di apprendimento potranno attuare una didattica inclusiva che sostenga le fragilità e integri il gruppo classe verso il successo formativo. |



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Dall'inizio dell'anno scolastico 2020-21 si è data la possibilità ai nuovi iscritti in prima media di poter scegliere tra la classe monolingua (solo inglese) o la tradizionale classe con due lingue comunitarie (inglese e spagnolo). La classe monolingua userà le due ore di spagnolo sempre per lo studio più approfondito della lingua inglese.

- 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.
- 2) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- 3) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- 4) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
- 5) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- 6) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.



- 7) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- 8) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- 9) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.
- 10) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- 11) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.
- 12) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria I grado

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|--|---------------|
| SCUOLA MEDIA ISTITUTO SALESIANO VILLA SORA | RM1M01200Q |

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad



affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni e di impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali



partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SCUOLA MEDIA

Al termine del primo ciclo di istruzione, uno studente che abbia frequentato la nostra scuola:

- ha cura di sé e rispetta l'ambiente;
- usa un linguaggio corretto e rispettoso della dignità degli altri;
- conosce e mette in atto il Regolamento d'Istituto;
- comprende il valore delle regole e le mette in atto all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport;
- collabora con gli insegnanti, assolvendo con precisione gli incarichi affidatigli;
- prende coscienza ed accetta le diversità fisiche, sociali, culturali, religiose, ecc., nella classe e fuori di essa;
- espone le proprie idee rispettando tempi e situazioni;
- è puntuale nella consegna dei compiti ed ordinato negli elaborati, nei quaderni e nel diario;
- produce, propone ed elabora in modo collaborativo argomenti proposti attraverso gli strumenti digitali;
- inizia a prendere coscienza delle proprie capacità, abilità e limiti;
- supera i problemi personali in vista del bene comune;
- è disponibile ad aiutare i compagni e si confronta con essi, senza prevaricare;



- partecipa attivamente alle attività didattiche ed extradidattiche dell'Istituto;
- progetta e partecipa ad iniziative di solidarietà, con l'aiuto e il controllo degli insegnanti;
- è consapevole che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico-sportiva;
- conosce il Vangelo e lo accetta come punto di riferimento;
- inizia a vivere le proprie esperienze quotidiane alla luce del messaggio evangelico.

Profilo in uscita dello studente salesiano

16 maggio 2019

Le nostre scuole si prefissano compito non solo di istruire, ma di educare i ragazzi ad essere autentici uomini e donne; nella consapevolezza che uomini si diventa giorno per giorno. Ci ispiriamo a Gesù Cristo, uomo perfetto^[1](GS), nello stile salesiano tramandatoci da don Bosco, che consiste nel mettere il giovane al centro affinché possa diventare, gradualmente e nella gioia, un buon cristiano, un onesto cittadino. A partire da tale convinzione delineiamo il Profilo in uscita dello studente sulla base delle otto competenze chiave raccomandate dal Consiglio europeo^[2]e approfondite secondo il carisma della scuola cattolica salesiana

1. Competenza alfabetica funzionale

Per la Scuola secondaria di I grado

Lo studente dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Guidato dagli educatori^[3], inizia a porsi delle domande sul senso del vivere, si lascia interpellare dai valori del Vangelo e da incontri che lo spingono ad andare oltre. Impara uno stile di comunicazione sincero, semplice e amorevole.

2. Competenza multilinguistica

Per la Scuola secondaria di I grado

Lo studente nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello



elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. L'allievo è in grado di comprendere testi semplici in due lingue comunitarie e di riflettere sulle situazioni di disagio e riscatto sociale dei giovani in altre realtà del mondo, confrontandole con la propria quotidianità. E nell'ottica della fraternità matura la convinzione che la differenza è ricchezza.

3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria

Per la Scuola secondaria di I grado

Lo studente acquisisce la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; sa spiegare il mondo; e sa dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. Sa contemplare la natura e il mondo circostante cogliendo la bellezza, l'ordine e l'armonia presenti nel creato, la chiamata alla sua custodia e la differenza di valore esistente tra le creature. Riconosce nella matematica, nelle scienze e nella tecnologia strumenti di conoscenza e trasformazione della realtà al servizio del bene comune e riconosce anche la necessità di non assoggettare le conoscenze e competenze scientifico-tecnologiche al solo vantaggio economico.

4. Competenza digitale

Per la Scuola secondaria di I grado

Lo studente utilizza le tecnologie digitali con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società [...] nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi. Di più, il ragazzo impara ad applicare conoscenze, abilità e competenze informatiche per costruire autenticamente la propria identità, ha consapevolezza che le informazioni presenti su internet e sui social network possono non corrispondere alla verità oggettiva, allo scopo di migliorare il proprio rapporto con gli altri in una dimensione altruistica e solidale ed essere in grado di portare un contributo creativo nell'ambiente dove si trova. Sperimenta la comunicazione e la condivisione di informazioni nei media sociali del mondo moderno per l'avvicinamento delle persone e dei popoli agli ideali e ai valori evangelici.



5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Per la Scuola secondaria di I grado

Lo studente è capace di riflettere su sé stesso, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di imparare ad imparare.

Scopre di essere figlio di Dio, chiamato alla vita e a alla relazione con il Signore che lo vuole felice nel tempo e nell'eternità. Ha avviato un cammino di conoscenza di sé, nelle varie dimensioni della propria persona. Comprende che l'affettività che sta sviluppando e conoscendo nell'età che vive è finalizzata al dono di sé. Apprende l'importanza di acquisire un metodo di studio e comincia ad avvicinarsi alle discipline non solo per dovere ma con curiosità e capacità di impegnarsi in modo autonomo in nuovi apprendimenti. Si fida degli adulti che stanno al suo fianco nel cammino di vita, lasciandosi guidare e accompagnare.

6. Competenza in materia di cittadinanza

Per la Scuola secondaria di I grado

Lo studente acquisisce la capacità di agire da cittadino responsabile e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, economica e politica nel segno della giustizia, della solidarietà, dell'onestà, della pace, della sostenibilità ambientale e della ricerca del bene comune. Il ragazzo inizia a prendere consapevolezza dell'interdipendenza reciproca e realizza un servizio responsabile al prossimo. Coglie il rapporto tra le proprie scelte di vita e le conseguenze sulla vita personale, comunitaria e sull'ambiente. Comprende il senso di compiere il proprio dovere, ma anche il valore del riposo concepito come tempo rigenerante per il corpo e per lo spirito. Fa esperienza della bellezza di una vita comune in cui ritiene importante l'apporto di ciascuno. Comprende il valore della partecipazione ai processi comuni di dissenso o proposta di idee, mettendosi in gioco in prima persona. Mostra attenzione e impegno per i bisogni e l'inclusione di tutti, a cominciare dalle persone che a causa di diverse condizioni di vita sono più fragili.

7. Competenza imprenditoriale

Per la Scuola secondaria di I grado

Lo studente apprende la capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori



per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario. Sperimenta la cultura del dono, della cooperazione, della comunione e dell'impresa come servizio al bene comune e agli esclusi del proprio contesto sociale. Iniziato ad un'idea di progettazione si avvia alla lettura della situazione contingente, ne individua gli effettivi bisogni, per poi farsene carico responsabilmente e trarne un bene.

8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Per la Scuola secondaria di I grado

Lo studente si avvicina, con curiosità e stupore, al vero, al bello e al buono delle esperienze proposte dagli artisti in vari modi e diversi periodi storici, come viva interpretazione del creato. Completa l'esperienza artistica, proponendosi in attività similari e/o laboratoriali in modo personale, creativo e anche innovativo; per esempio valorizzando le varie possibilità che la tecnologia oggi offre.

Ogni gruppo disciplinare si confronta sulle Uda di partenza, individuando degli snodi di programma che possano essere declinabili in chiave salesiana. Per la realizzazione del profilo non è prevista, dunque, una parte extra rispetto a quella curricolare. Saranno i docenti attraverso un confronto attivo ad individuare le competenze sopra esplicitate nelle Uda annuali.

[1] "Chiunque segue Gesù Cristo l'uomo perfetto, si fa lui stesso Cristo" [GS 41].

[2] Cf. Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

[3] "L'educatore è un individuo consacrato al bene dei suoi allievi, perciò deve essere pronto ad affrontare ogni disturbo, ogni fatica per conseguire il suo fine, che è la civile, morale, scientifica, educazione dei suoi allievi" (Don Giovanni Bosco, Trattato sul sistema preventivo). Il sistema



educativo è l'educatore che si dimostra "maestro in cattedra e fratello in cortile", perciò non abdica alle proprie responsabilità di una presenza stimolante che introduce nella realtà, tira fuori il meglio del ragazzo, aiuta a coltivare sogni e indica mete di pienezza di vita.

^[4] Papa Francesco , Evangelii gaudium, 221.

^[5] Giovanni Paolo II, Centesimus annus, 32.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA MEDIA ISTITUTO SALESIANO VILLA SORA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA MEDIA ISTITUTO SALESIANO VILLA SORA RM1M01200Q (ISTITUTO PRINCIPALE)

| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento



trasversale di educazione civica

Il percorso di Educazione Civica dei cinque anni è pensato verticalmente , affinché si affrontino i nuclei tematici proposti dalla normativa, nel corso degli stessi. Soltanto su alcuni temi si tornerà in anni diversi perché ritenuti fondamentali e richiedenti un approfondimento.

Saranno coinvolte per ciascun periodo due o tre discipline , cercando di coinvolgere tutte le discipline e, allo stesso tempo, salvaguardando la peculiarità di altre, che per statuto epistemologico sono più direttamente coinvolte.

Ogni docente dovrà valutare, attraverso l'utilizzo delle proprie griglie disciplinari , il percorso fatto di educazione civica che deve avere una valutazione propria.

Tale valutazione andrà inserita nel registro elettronico , non nella propria disciplina, bensì in Educazione civica a cui tutti i docenti del consiglio di classe, tramite registro, potranno accedere.

I voti andranno inseriti almeno una settimana prima dello scrutinio.

Nel PSP di ogni classe va indicato il curriculum scelto affinché gli studenti, già da inizio anno, sappiano le materie coinvolte e i periodi in cui si svolgerà.

Allegati:

ARGOMENTI_ED_CIVICA_PER_CLASSI_23__24.pdf

Approfondimento

| | | | | | | |
|--|---|---|----|----|-----|--|
| DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE | I | I | II | II | III | |
|--|---|---|----|----|-----|--|



| | | monolingua | | monolingua | | III monolingua |
|-------------------------------|----|------------|----|------------|----|-------------------|
| ITALIANO | 7 | 7 | 7 | 7 | 7 | 7 |
| STORIA/GEOGRAFIA | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| INGLESE | 3 | 5 | 3 | 5 | 3 | 5 |
| SPAGNOLO | 2 | / | 2 | / | 2 | / |
| MATEMATICA | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| SCIENZE NATURALI | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| ARTE E IMMAGINE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| TECNOLOGIA | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| MUSICA | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| RELIGIONE CATTOLICA | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| TOTALE | 31 | 31 | 31 | 31 | 31 | 31 |



Orario delle lezioni e registro online

L'Istituto Salesiano Villa Sora, venendo incontro alle esigenze espresse dalle famiglie, attua la **settimana corta** secondo il seguente orario settimanale: sei ore dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:10 alle ore 13:50, con intervallo dalle 11:00 alle 11:20.

Il monte ore è distribuito in 31 ore settimanali per tutti e tre gli anni.

L'anno scolastico è diviso in tre trimestri (settembre-dicembre/gennaio-marzo/aprile-giugno).

La scuola è dotata di Registro Online: ai genitori vengono consegnate le credenziali di accesso che permettono di controllare assenze e valutazioni.



Curricolo di Istituto

SCUOLA MEDIA ISTITUTO SALESIANO VILLA SORA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In linea con la normativa europea, l'impostazione didattica dell'Istituto è finalizzata a certificare le «competenze chiave di cittadinanza» che concorrono al successo formativo di ogni studente. Secondo le indicazioni ministeriali, si definisce «competenza», la «comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia». Per supportare i ragazzi nella strutturazione di tali capacità, Villa Sora prevede un curriculum verticale, di raccordo tra la Scuola Media e i Licei, e una programmazione disciplinare ponderata sulle competenze. Nella didattica ordinaria acquista importanza l'ambiente di apprendimento, accogliente e funzionale al lavoro scolastico; inoltre, accanto a lezioni di tipo tradizionale, si inseriscono metodologie didattiche innovative: cooperative learning, flipped classroom, building knowledge. Tenendo fermo l'obiettivo di un'istruzione inclusiva e di qualità, i processi di apprendimento sono orientati a sviluppare un ampio spettro di conoscenze disciplinari e di abilità trasversali, quali la capacità di risoluzione dei problemi, il pensiero critico, la capacità di cooperare, la creatività, il pensiero computazionale e l'autoregolamentazione. Affinché tutti gli studenti possano esercitare consapevolmente una cittadinanza attiva, sia a livello locale, sia a livello globale, l'Istituto promuove infine l'attenzione ad uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica, diversificata e non violenta.



La scelta di dotare tutte le aule di videoproiettore e di Apple TV è funzionale ad una didattica che sappia sfruttare in modo intelligente le enormi potenzialità degli strumenti digitali, in particolare dell'I-pad, di cui ogni studente è bene sia provvisto. La didattica 2.0 è dunque intesa come attuazione di percorsi di ricerca didattica nei quali i docenti possano sperimentare le nuove tecnologie in tutte le fasi dei processi di apprendimento. La condivisione dei percorsi e dei materiali prodotti dai docenti dovrà promuovere le relazioni personali e favorire, mediante buone pratiche, la tradizione formativa della scuola.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Approfondimento

"Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto" (Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012).

Il curricolo può essere definito come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, di "traduzione" delle Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate, flessibili ma al tempo stesso utili come traccia



“strutturante”, per una didattica ben articolata e orientata all’acquisizione di competenze. L’orizzonte del curricolo verticale sono le Competenze chiave europee (cfr. Raccomandazione sulle competenze chiave per l’apprendimento permanente 2018, 22 maggio 2018, Consiglio dell’Unione europea):

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Esse sono specificate nelle 8 competenze chiave di cittadinanza (Regolamento dell’obbligo (DM 139/07):

- Imparare ad imparare
- Elaborare progetti
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare l’informazione.

Le fonti per i saperi e le competenze per l’assolvimento dell’obbligo d’istruzione sono riferiti a quattro assi culturali:

Asse dei linguaggi; Asse matematico; Asse scientifico-tecnologico; Asse storicosociale. I quattro assi culturali costituiscono la base per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all’acquisizione delle competenze chiave.

| | | | |
|-------------------|--|---------------------------------|----------------------------------|
| AREE DISCIPLINARI | | SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO |
|-------------------|--|---------------------------------|----------------------------------|



| | | | |
|------------------------------|------------------|-----------------|---------------------|
| Asse dei linguaggi | Area linguistica | Italiano | Italiano |
| | | Inglese | Inglese |
| | | | Spagnolo |
| | Area espressiva | Arte e immagine | Arte e immagine |
| | | Musica | |
| | Area motoria | Scienze motorie | Scienze motorie |
| Asse matematico | | Matematica | Matematica - Fisica |
| Asse scientifico-tecnologico | | Scienze | Scienze |
| | | Tecnologia | |
| Asse storico-sociale | | Geostoria | Geostoria |
| | | Religione | Religione |

L'istituto "Villa Sora" sta completando l'elaborazione d'un curricolo verticale che permette di evitare frammentazioni, segmentazioni del sapere e tracciare un percorso formativo unitario che accompagni attraverso i diversi ordini di scuola lo studente.

Didattica per competenze

In linea con la normativa europea, l'impostazione didattica dell'Istituto è finalizzata a certificare le «competenze chiave di cittadinanza» che concorrono al successo formativo di ogni studente. Secondo le indicazioni ministeriali, si definisce «competenza», la «comprovata capacità di



usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia». Per supportare i ragazzi nella strutturazione di tali capacità, Villa Sora prevede un curriculum verticale, di raccordo tra la Scuola Media e i Licei, e una programmazione disciplinare ponderata sulle competenze.

Nella didattica ordinaria acquista importanza l'ambiente di apprendimento, accogliente e funzionale al lavoro scolastico; inoltre, accanto a lezioni di tipo tradizionale, si inseriscono metodologie didattiche innovative: cooperative learning, flipped classroom, building knowledge. Tenendo fermo l'obiettivo di un'istruzione inclusiva e di qualità, i processi di apprendimento sono orientati a sviluppare un ampio spettro di conoscenze disciplinari e di abilità trasversali, quali la capacità di risoluzione dei problemi, il pensiero critico, la capacità di cooperare, la creatività, il pensiero computazionale e l'autoregolamentazione.

Affinché tutti gli studenti possano esercitare consapevolmente una cittadinanza attiva, sia a livello locale, sia a livello globale, l'Istituto promuove infine l'attenzione ad uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica, diversificata e non violenta.

La scelta di dotare tutte le aule di videoproiettore e di Apple TV è funzionale ad una didattica che sappia sfruttare in modo intelligente le enormi potenzialità degli strumenti digitali, in particolare dell'I-pad, di cui ogni studente è bene sia provvisto. La didattica 2.0 è dunque intesa come attuazione di percorsi di ricerca didattica nei quali i docenti possano sperimentare le nuove tecnologie in tutte le fasi dei processi di apprendimento.

La condivisione dei percorsi e dei materiali prodotti dai docenti dovrà promuovere le relazioni personali e favorire, mediante buone pratiche, la tradizione formativa della scuola.

Corso sul metodo di studio

Per i primi anni sono previste lezioni focalizzate sull'illustrazione e l'apprendimento di metodi di studio per rendere efficace e solido lo studio. In particolare gli studenti vengono incoraggiati e guidati ad individuare il metodo di studio più efficace in base al loro personale stile di apprendimento.

Doposcuola e sportello didattico

E' un servizio offerto a tutti i ragazzi che lo desiderano. È possibile trattenersi a scuola per lo



studio guidato (Scuola Media) o assistito (Licei). Durante le attività di studio pomeridiano gli insegnanti sono a disposizione, secondo il calendario annuale, per assistere gli allievi nello svolgimento dei compiti loro assegnati, integrare le spiegazioni svolte in aula, rispondere a domande di approfondimento. Gli allievi che dovranno partecipare obbligatoriamente alle attività di recupero verranno segnalati alle famiglie dal Consiglio di Classe dopo lo scrutinio trimestrale. Si rimanda ai Regolamenti del doposcuola per ulteriori dettagli e si ribadisce che nel pomeriggio non è consentito a nessuno accedere alle aule scolastiche, agli ambienti della villa o sostare nei corridoi.

Sportello di ascolto psicologico ed educativo

Il servizio è offerto dall'Istituto senza alcun costo aggiuntivo per le famiglie e gli allievi.

All'interno di questo spazio di ascolto è possibile:

- affrontare difficoltà personali e relazionali dentro e fuori la scuola;
- individuare le strategie di studio per migliorare l'apprendimento;
- sviluppare risorse personali e motivazionali;
- confrontarsi su tematiche specifiche;
- promuovere la stima di sé;
- orientarsi nelle scelte per un progetto di vita.

Scuola genitori

Viene organizzato ogni anno un ciclo di incontri formativi e di condivisione per i genitori.

Recupero e potenziamento

Nel corso dell'anno scolastico sono state previste differenti attività di recupero e potenziamento.

Nella Scuola Media il recupero è garantito attraverso le modalità sia dello sportello che del doposcuola e dell'attivazioni di corsi di recupero, dopo il termine del primo e secondo trimestre, per i ragazzi che hanno avuto l'insufficienza nelle discipline di Italiano, Inglese e Matematica. Particolare



attenzione è rivolta allo studio orale, con prova di esposizione di argomenti delle singole discipline. Nel corso dell'anno i docenti convocano gli alunni che necessitano di approfondimenti o ulteriori spiegazioni di determinati argomenti non completamente appresi in classe.

Potenziamento linguistico

L'Istituto è centro di certificazione linguistica con esami in sede:

- DELE (Spagnolo, rilasciato dall'Istituto Miguel Cervantes)
- Cambridge Assessment English (Inglese, corso ed esami interni a Villa Sora).
- ECDL, Si offre la possibilità di acquisire la Patente europea di Informatica.

Viaggi d'Istruzione

Durante l'anno scolastico e in un coerente itinerario pluriennale educativo-didattico vengono organizzate, a seconda dell'opportunità, esperienze culturali capaci di armonizzare in maniera equilibrata una conoscenza reciproca tra i docenti e gli alunni, un'adeguata assistenza salesiana, la conoscenza diretta di alcuni luoghi particolarmente significativi dal punto di vista culturale e della fede.

Giornalino Scolastico on-line "L'Eco di Villa Sora"

È attivo un Giornalino scolastico on-line. Gli studenti possono così cimentarsi con la scrittura e la pubblicazione dei loro pensieri e delle loro idee sotto la guida di alcuni docenti.

Sport

La scuola propone agli studenti alcune attività sportive, gestite dalla società sportiva dell'Istituto, "A.P.D. Virtus Villa Sora": calcio a 5, pallavolo e danza.

Teatro, musica, danza

Sono organizzati corsi di teatro per le scuole medie e superiori, in linea con una concezione del



teatro come mezzo di “educazione di vita”. Nella disciplina e nel rispetto delle regole, esso aiuta, infatti, a crescere nell’espressione di sé, nella creatività e nel rapporto con gli altri, vincendo le proprie paure per manifestare e condividere i sentimenti e le emozioni. I laboratori prevedono nel primo periodo un approccio ai fondamentali del teatro: respirazione, rilassamento, voce, improvvisazione, linguaggio non verbale, espressione corporea; si passa, poi, alla realizzazione di Lezioni aperte al pubblico, nelle quali i ragazzi - oltre a confrontarsi con un testo e un palcoscenico -, parteciperanno alla realizzazione di scenografie, costumi e musiche. Finalità del progetto: stimolare, accompagnare e sostenere i ragazzi nel loro percorso formativo e potenziare la loro creatività. Favorire il benessere psico-fisico dei partecipanti e contribuire alla conoscenza di sé e all’uso di un linguaggio di comunicazione efficace.

Scuola cattolica e salesiana

La nostra scuola ha una chiara identità cattolica, espressa soprattutto nella testimonianza degli educatori (religiosi e laici), nel progetto, nel suo funzionamento interno e nel confronto con altri progetti e istituzioni educative; offre una proposta educativa pastorale tale da:

- impostare tutta la propria attività alla luce della concezione cristiana della realtà, di cui Cristo è il centro;
- orientare i contenuti culturali e la metodologia educativa secondo una visione di umanità, di mondo, di storia ispirati al Vangelo;
- promuovere l’apertura e l’approfondimento dell’esperienza religiosa e trascendente;
- ripensare il “messaggio evangelico”, accettando l’impatto del linguaggio e gli interrogativi della cultura.

La scuola cattolica cerca di favorire la costituzione di una comunità di fede, che sia animatrice del processo di evangelizzazione e che si mantenga in comunione con la Chiesa, attuando creativamente i suoi indirizzi.

Villa Sora promuove la formazione di una comunità che:

- evangelizza educando ed educa evangelizzando;
- promuove un’interpretazione dell’uomo e della vita alla luce della fede;
- favorisce la presenza attiva dei laici e il loro coinvolgimento responsabile nel pensare,



progettare, realizzare e verificare il progetto.

Come scuola salesiana, Villa Sora raggiunge le sue finalità con lo spirito e il metodo di Don Bosco.

Sottolinea la personalizzazione dei rapporti educativi: la relazione tra docenti e alunni non è solamente scolastica, ma trascende la funzione docente e cerca di accompagnare, destare aspirazioni e orientare; ciò che l'educatore comunica non si basa solo sull'obbligo professionale, ma anche sul dialogo spontaneo.

Assume la vita del giovane, al quale vengono proposte numerose e variegata attività nel tempo libero (infra), favorendo forme costruttive di associazionismo, di incontro e di collaborazione.

Educa evangelizzando ed evangelizza educando, cioè armonizzando sviluppo umano e ideale cristiano. Essa si qualifica come agenzia che educa ed educa alla fede nei processi di inculturazione e di socializzazione.

Favorisce la nascita della comunità educativa, vero soggetto responsabile dell'educazione. Essa trova nel gruppo degli educatori il suo nucleo animatore e nella comunità religiosa chi tiene vivo il carisma dello stile educativo.

Centralità del ragazzo

La tradizione della scuola salesiana colloca il giovane e la sua famiglia al centro dell'interesse e degli interventi di educazione, di istruzione e di formazione. Porre lo studente al centro dell'attività didattica significa dunque:

□ **Attenzione allo studente in formazione.** Lo studente è reso responsabile del proprio progetto formativo. È coinvolto nelle scelte didattiche e messo in grado di condividerne gli obiettivi, in modo da sviluppare abilità meta cognitive, cioè essere capace di riflettere sul perché si studiano certe cose, sul come si procede per assumere conoscenze, sul come si promuove la capacità di controllare il proprio percorso di apprendimento. Partecipa attivamente e con continuità ad una vita scolastica che offre variegata situazioni di apprendimento, realizzate attraverso una didattica collaborativa, attenta alle diversità dei modi e dei tempi dell'apprendimento personale, attenta a favorire l'acquisizione di un sapere che, partendo dalle diverse discipline, ne superi la singolarità e dia allo studente la capacità di "saper fare" di fronte a problemi complessi, capace di considerare l'errore come una fase del processo di apprendimento, capace di aiutare lo studente ad orientarsi sulla propria vocazione.



□ Attenzione congiunta ad aspetti cognitivi ed emotivi dell'apprendimento. Lo studente deve "star bene a scuola". E questo dipende dalla vita esterna dello studente e dal clima che si respira all'interno della scuola. Il clima positivo non si crea soltanto con la socializzazione tra gli alunni, ma soprattutto se si favorisce:

- la motivazione;
- la consapevolezza del processo cognitivo;
- la soddisfazione dell'apprendere;
- la consapevolezza che l'apprendimento non può che essere solidale (non si apprende da soli in modo competitivo, ma attraverso l'apporto del lavoro collettivo di compagni e docenti);
- lo studio, che non è un'attività istintivamente scelta da tutti gli studenti, ma di cui vanno giustificati gli aspetti di fatica e di sforzo.

Principi ispiratori del servizio scolastico ("sistema preventivo")

San Giovanni Bosco fu un educatore eccezionale. La sua acuta intelligenza, il suo senso comune e la sua profonda spiritualità lo guidarono a creare un sistema di educazione che sviluppa tutta la persona: corpo, cuore, mente e spirito. Esso favorisce la crescita e la libertà, mentre mette il ragazzo proprio al centro di tutta l'opera educativa.

Per distinguere il suo metodo dal sistema repressivo di educazione, prevalente nel XIX secolo in Italia, egli ha chiamato il proprio metodo sistema preventivo, perché esso cerca il modo di prevenire la necessità della punizione, collocando il ragazzo in un ambiente in cui egli è incoraggiato a dare il meglio di sé. Questo è un approccio congeniale, amichevole, integrale all'educazione. Poggia sui pilastri della ragione, della religione e dell'amorevolezza.

Esso crea un clima che 'trae fuori' (e-ducere) il meglio dal ragazzo, che incoraggia la sua completa e piena espressione di sé, che aiuta il ragazzo ad acquisire atteggiamenti che lo guidino a scegliere ciò che è buono, sano, gioioso e fa crescere la vita.

La proposta formativa si ispira alla tradizione educativa cristiana e salesiana, rispettosa della persona dell'allievo e tesa alla sua formazione integrale. Secondo il Sistema Preventivo di Don Bosco, nella relazione educativa e didattica i docenti accolgono l'alunno con amorevolezza e, tenendo conto della sua situazione personale, lo aiutano a superare le difficoltà di apprendimento e di studio,



consapevoli che per educare non è sufficiente voler bene al giovane ma è necessario che egli si accorga di essere amato.

L'educatore accompagna gradualmente l'alunno verso decisioni personali libere e motivate, che gli permettono di realizzare un proprio progetto di vita, una professione, un apporto positivo alla comunità civile e alla Chiesa. Inoltre fa convergere la molteplicità delle esigenze formative.

L'ambiente

All'interno del Sistema Preventivo, grande importanza assume l'ambiente, il clima educativo che si instaura fra educatori e ragazzi. E tutti si sentono responsabili del clima educativo della propria scuola. È anche l'ambiente che educa, in modo discreto, silenzioso, comunica valori, senso di appartenenza, fa sentire "a casa".

L'ambiente scolastico salesiano favorisce attività parascolastiche culturali, sociali, ricreative, assistenziali, di volontariato, messe in opera attraverso gruppi spontanei ed associazioni con riferimento al Movimento Giovanile Salesiano; offre inoltre l'opportunità di esperienze religiose significative.

Attività formative

Le Équipe pastorali (Media e Licei), con il supporto dei consigli di classe e in linea con il PEPS, prevedono lo sviluppo di alcune unità didattiche disciplinari e/o interdisciplinari che approfondiscano le ragioni culturali della fede, aprano al desiderio dell'incontro con Dio, pongano nel cuore degli allievi alcune domande esistenziali e l'anelito alla ricerca seria della fede.

In ogni classe vengono curate con particolare attenzione le due ore settimanali di religione in stretto collegamento con le altre discipline.

La proposta educativo-pastorale viene tradotta in esperienze ed attività care alla tradizione salesiana, rivolte a tutti o ad alcuni:

- **Accompagnamento** . Offrire ai ragazzi l'opportunità di essere ascoltati e accompagnati in tutto ciò su cui vogliono confrontarsi: situazione scolastica, integrazione a scuola, relazioni familiari e amicali, fede, ecc.



☐ Celebrazioni eucaristiche . La celebrazione eucaristica rappresenta la fonte e il culmine della vita cristiana (SC 10); è il migliore alimento per i deboli (EG 47). Aderentemente all'identità della nostra scuola - che è una scuola di indirizzo - offriamo ai ragazzi l'opportunità di poter incontrare il Signore nei sacramenti, anche a coloro che magari da un punto di vista catechistico non sono sufficientemente pronti, qualora lo desiderino.

☐ **Colloquio personale** . Per chiunque lo desidera il coordinatore pastorale, in modo particolare, ed ognuno dei confratelli della comunità salesiana, è particolarmente a disposizione di chiunque desideri chiacchierare con lui, confrontarsi, camminare nella direzione spirituale o per qualunque altre necessità.

☐ **Giornate dell'amicizia** . All'inizio dell'anno ogni classe vive la tradizionale "Giornata dell'amicizia", occasione di conoscenza, crescita del gruppo classe lancio del tema dell'anno e di confronto, che si conclude con la cena condivisa con i genitori dopo un tempo di confronto.

☐ **Il buongiorno** . Ogni alunno viene accolto all'interno della scuola con un momento che mira alla sua crescita spirituale e culturale. Finalità principale del buongiorno è la lettura sapienziale della vita e l'assunzione progressiva dell'ottica cristiana nel giudicare gli eventi attuali.

☐ **Il cortile** . La scuola favorisce proposte di animazione del tempo libero dove il giovane vive nel "cortile" uno stile relazionale sano.

☐ **Il presepe vivente**. Per le prime medie. Dare la possibilità ai ragazzi di fare una prima esperienza di servizio. Vivere in prima persona la nascita di Gesù in loro, come inizio di un percorso di crescita personale nel rapporto con Lui. Fare esperienza di realizzazione di gruppo, scoprendo difficoltà e bellezze del fare insieme.

☐ La via Crucis animata . Per le seconde medie. Esperienza di servizio. Rappresentare in prima persona la sofferenza ma anche il dono di se per gli altri. Fare esperienza di realizzazione di gruppo, scoprendo difficoltà e bellezze del fare insieme.

☐ La via Lucis animata . Per le terze medie. Esperienza di servizio Rappresentare la resurrezione come riflessione su una prospettiva per la propria vita. Riflettere sui doni dello Spirito Fare esperienza di realizzazione di gruppo, scoprendo difficoltà e bellezze del fare insieme.

☐ Corso di affettività e sessualità . Per le seconde medie. Far scoprire la bellezza e l'armonia del corpo, fatto per la comunicazione e la relazione. Comprendere il senso dell'amare ed essere amati.

☐ Scuola come comune . Avvicinarsi alla vita sociale e mettersi a servizio. Responsabilizzarsi



verso il bene comune, rispettare le regole della democrazia, imparare a fare un discorso, organizzare e coordinare un gruppo di persone. Organizzare le responsabilità nella classe (ecologia, pubblicità, informazione, ...)

□ **Le feste salesiane** . La scuola celebra con particolare solennità le feste salesiane dell'Immacolata (8 dicembre), di san Giovanni Bosco (31 gennaio) e di Maria Ausiliatrice (24 maggio).

□ **I Sacramenti** . Per chi lo desidera vi è la possibilità di partecipare ai sacramenti dell'Eucaristia (in occasione delle Feste) e della Riconciliazione, la cui celebrazione viene proposta lungo il corso dell'anno liturgico.

□ **I ritiri spirituali per il personale** . Il Direttore, coadiuvato dal Consiglio di Coordinamento e dall'Equipe Pastorale, programma nell'anno alcuni incontri di carattere formativo-spirituale per i docenti e/o il personale ATA, solitamente all'inizio dell'anno, prima di Natale e prima di Pasqua.

□ **Il doposcuola** . Ambiente in cui, nel giusto clima di concentrazione, gli studenti possono studiare e crescere nell'organizzazione personale e l'acquisizione delle competenze, anche grazie all'assistenza di un educatore, e/o un salesiano.

□ **Gli esercizi spirituali** . Gli esercizi spirituali sono un momento di approfondimento e crescita nella fede.

□ **Attività estive** . Occasione di formazione e di crescita, nel clima sereno delle vacanze.

□ **Le iniziative ispettoriali** . La partecipazione agli eventi del MGS zonale e ispettoriale (Gruppi Ricerca) coinvolgono gli allievi a seconda del cammino personale di maturazione.

□ **I gruppi d'interesse :**

- Gruppo Teatro;
- Gruppi sportivi (calcio a 5, pallavolo, danza);
- Gruppo Ralph (si prende a cuore la manutenzione e la cura degli ambienti scolastici) ;

□ **I gruppi formativi.**

- Savio Club



- Animatori Medie

Un curriculum per la vita

Villa Sora desidera, infine, introdurre ogni studente alla visione della realtà "secondo il tutto", cioè ad un sapere organizzato attorno a criteri scientifici formali; questo sapere, tuttavia, deve rimanere aperto ai significati ultimi e ai valori fondamentali (razionalità, trascendente), e perché ciò avvenga, l'istituto si propone di accompagnare gli studenti verso una sintesi personale tra Fede e cultura, attraverso le discipline scolastiche e le proposte educative in sintonia fra loro. Tale obiettivo viene realizzato in un processo lento e minuzioso di conoscenza e valorizzazione di sé, finalizzato all'elaborazione di un curriculum per la vita per ogni singolo studente, in modo che le discipline culturali incrocino le domande fondamentali di senso e sfocino nella proposta e approfondimento della vita di fede. L'orizzonte della Rivelazione cristiana è l'alveo nel quale questo affascinante percorso alla scoperta e alla valorizzazione di sé e della propria Relazione con Dio viene delineandosi via via durante il percorso di formazione, come si è detto, non soltanto prettamente didattica.



%(sottosezione0315.label)

%(sottosezione0316.label)

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Potenziamento linguistico

Nella scuola secondaria di primo grado viene proposta una sezione monolingua di solo Inglese. (le due ore della seconda lingua comunitaria vengono assegnate all'Inglese). Inoltre l'Istituto è centro di certificazione linguistica con esami in sede: • DELE (Spagnolo, rilasciato dall'Istituto Miguel Cervantes) • Cambridge Assessment English (Inglese, corso ed esami interni a Villa Sora).

Risultati attesi

Potenziamento della competenza linguistica e acquisizione di lessico settoriale.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Attività previste in relazione al PNSD

NUOVO PNSD

Macroarea 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: cooperative learning, flipped classroom, building knowledge
ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica attività

Destinatari

Risultati attesi

Nella didattica ordinaria acquista importanza l'ambiente di apprendimento, accogliente, funzionale al lavoro scolastico; inoltre, accanto a lezioni di tipo tradizionale, si inseriscono metodologie didattiche innovative: cooperative learning, flipped classroom, building knowledge. Tenendo fermo l'obiettivo di un'istruzione inclusiva e di qualità, i processi di apprendimento sono orientati a sviluppare un ampio spettro di conoscenze disciplinari e di abilità trasversali, quali la capacità di risoluzione dei problemi, il pensiero critico, la capacità di cooperare, la creatività, il pensiero computazionale e l'autoregolamentazione.

Affinché tutti gli studenti possano esercitare consapevolmente una cittadinanza attiva, sia a livello locale, sia a livello globale, l'Istituto promuove infine l'attenzione ad uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica, diversificata e non violenta.

La scelta di dotare tutte le aule di videoproiettore e di Apple TV è funzionale ad una didattica che sappia sfruttare in modo intelligente le enormi potenzialità degli strumenti digitali, in particolare dell'I-



Macroarea 1. Strumenti

Attività

pad, di cui ogni studente è bene sia provvisto. La *didattica 2.0* è dunque intesa come attuazione di percorsi di ricerca didattica nei quali i docenti possano sperimentare le nuove tecnologie in tutte le fasi dei processi di apprendimento.

La condivisione dei percorsi e dei materiali prodotti dai docenti promuove le relazioni personali e favorisce, mediante buone pratiche, la tradizione formativa della scuola.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCUOLA MEDIA ISTITUTO SALESIANO VILLA SORA -
RM1M01200Q

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione è, a pieno titolo, parte del rapporto di formazione che si ripercuote notevolmente sull'intero processo di insegnamento-apprendimento. Pur riconoscendo a qualsiasi attività scolastica un risvolto valutativo continuo, è necessario procedere ad una valutazione analitica, per soddisfare le esigenze di controllo richieste dalla società e dalla legge.

Si mira ad una sempre maggiore definizione a livello di scuola di criteri di valutazione comuni (che tengano conto della situazione globale dello studente, del suo punto di partenza e del suo punto d'arrivo), utilizzando anche prove standardizzate (soprattutto test d'ingresso, intermedi e finali) comuni per la valutazione.

Le periodiche prove di verifica dell'apprendimento saranno valutate in decimi, per mezzo di indicatori stabiliti dai docenti in sede di programmazione. Nel corso dei trimestri si effettuerà un congruo numero di valutazioni orali (colloquio, monitoraggio e prova scritta/grafica/pratica) e, ove previste, scritte.

Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva delle prove orali e scritte sostenute. Il docente sarà pertanto sollecito a soddisfare tale diritto.

La valutazione è sempre un processo formativo, finalizzato alla crescita integrale dell'allievo, che si ispira ai principi pedagogici del Sistema Preventivo di Don Bosco. La valutazione non è l'espressione di una mera misurazione oggettiva, ma l'esito dei diversi interventi didattici ed educativi guidati dal Progetto Educativo d'Istituto e dalle strategie condivise in sede di Collegio dei Docenti e di Consiglio di Classe. Il processo valutativo accompagna l'allievo nel corso dell'anno scolastico e del suo percorso formativo.

Ai sensi della legislazione vigente, ed in particolare al DPR 122/2009 che qui si intende richiamato, la



valutazione in itinere delle singole discipline del curricolo formativo è affidata al docente titolare della disciplina e si ispira agli obiettivi formativi stabiliti dagli ordinamenti vigenti secondo la declinazione condivisa e approvata dal Consiglio di Classe. L'atto deliberativo della valutazione in sede di scrutinio intermedio e finale è sempre collegiale e non solo del singolo docente. La proposta di voto di profitto da parte del docente, espressione sintetica di tutti gli elementi di valutazione da esso raccolti nel periodo di riferimento, si rapporta al profilo complessivo dello studente alla luce delle valutazioni raccolte dall'intero Consiglio di Classe.

Il voto di profitto presentato in sede di scrutinio tiene conto delle prestazioni oggettive dell'allievo (interrogazioni, monitoraggi, prova scritta/grafica/pratica, esercizi scritti fatti a casa o a scuola, corretti e classificati), nonché di tutti gli elementi che secondo la normativa vigente concorrono alla sua valutazione: interesse, applicazione, diligenza, situazione iniziale e progresso personale. Il voto di profitto è espressione di una didattica finalizzata al conseguimento del Profilo Educativo Culturale e Professionale dello studente. In questo senso si deve tenere presente l'elemento di mediazione degli Obiettivi Formativi di ogni singola disciplina del curricolo, declinati nel livello minimale, soddisfacente e di eccellenza, che concorrono alla definizione dello stesso voto di profitto. Secondo le indicazioni di cui all'art. 1 comma 3 del DPR 122/2009: "La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo"

Criteri, responsabilità, comunicazione

La definizione delle modalità e dei criteri della valutazione finale si configura come un atto di responsabilità collegiale, secondo quanto richiede la normativa vigente. Infatti: «Le istituzioni scolastiche, a norma dell'art. 4 del 'Regolamento dell'autonomia', individuano le modalità e i criteri di valutazione degli alunni, nel rispetto della normativa nazionale». È dunque il Collegio dei Docenti che «definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa». Queste indicazioni normative vogliono evidentemente indicare ai docenti, che sono chiamati a compiere con attenzione e professionalità un atto delicato come la valutazione, la via per evitare i pericoli della eterogeneità e della soggettività (differenze di valutazione tra sezione e sezione, non equiparabilità delle valutazioni, ecc.).

Si aggiunga che il processo della valutazione finale degli studenti è collegiale e avviene in seno al «Consiglio di Classe presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza» e non si esaurisce con la mera attribuzione di un valore numerico da parte del singolo docente titolare di questa o quella cattedra, bensì si alimenta vitalmente della approfondita riflessione comune, dello scambio trasparente di informazioni e della equilibrata ponderazione di giudizio ad opera di tutti i docenti componenti il Consiglio di Classe. La valutazione,



pertanto, «non può risolversi nel semplice calcolo matematico dei voti da essi conseguiti nelle singole discipline, perché essa investe, come ben sanno dirigenti e docenti, anche una serie di variabili (da quelle personali, temporali, ambientali) che contribuiscono a definire il profitto del singolo alunno e il livello della sua preparazione».

Parte integrante della valutazione è la valutazione del comportamento degli alunni che è espressa con voto numerico e «si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare».

La valutazione del comportamento tiene conto anche della frequenza scolastica. Riguardo al "peso" da assegnare alla continuità o alla discontinuità nella frequenza, per quel che riguarda la scuola secondaria di I grado, si ricorda che il Collegio dei Docenti per le determinazioni di massima e il Consiglio di Classe per lo specifico, sono sovrani.

Inoltre la valutazione finale è il momento conclusivo di un processo di trasparente comunicazione e collaborazione con la le famiglie: «Le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie». In questo senso è disponibile per le famiglie la possibilità di consultare il registro delle presenze via Internet.

Autonomia e progetto educativo salesiano

La valutazione intermedia e finale degli alunni è un atto che si radica nel progetto educativo che è alla base dell'offerta formativa del nostro Istituto: se disgiunto dal progetto educativo, l'atto della valutazione finale perderebbe il suo più vero significato, e si ridurrebbe a esercizio formalistico. «Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275». La valutazione finale, dunque, non può che collegarsi al criterio fondamentale che ispira il Progetto Educativo stesso, vale a dire il criterio della centralità dell'allievo come persona in crescita: «Il docente nel suo lavoro didattico non deve riproporre in piccolo il sapere accademico, ma assumere come criterio unificante di tutta la sua attività la finalità educativa" e perciò "tendere, come fine ultimo del suo insegnamento, non al progresso scientifico, ma alla crescita della persona» . Nel valutare l'allievo, i docenti, ispirandosi ai principi di quel Progetto Educativo che sintetizza la tradizione educativa salesiana e la rende viva e attuale, assumono come indicatori significativi:

□ l'assimilazione delle conoscenze, competenze e capacità prefissate dalla programmazione, almeno ai livelli di base;



- l'impegno profuso da ciascun alunno coerentemente con le proprie capacità, nonché «la continuità dell'impegno per tutto ciò che il Progetto Educativo e la relativa programmazione annuale privilegiano nel processo di maturazione degli alunni»;
- una reale crescita rispetto al livello di partenza (con una particolare attenzione, da un lato, ai fattori cognitivi e metodologici dell'apprendimento, che possono gradualmente migliorare, anche in presenza di prove ancora insufficienti; e, dall'altro, al vissuto emozionale dell'allievo, cioè ai fattori di carattere psico-fisico [malattie, disturbi della fase adolescenziale, senso di fallimento per reiterati insuccessi, demotivazione, ecc.] o di carattere familiare [tensioni familiari, lutti, rottura del nucleo familiare, ecc.] o di carattere ambientale [disagio nel rapporto fra pari, nel gruppo-classe, ecc.], che incidono sul processo di apprendimento);
- «l'adesione leale alle finalità generali e al dialogo educativo nella vita della comunità».

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La votazione relativa al comportamento degli studenti, attribuita in decimi dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a 6/10, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo. Tale valutazione è attribuita secondo i seguenti parametri:

- Buona educazione e rispetto degli altri e delle cose.
- Correttezza nei rapporti interpersonali in classe, in scuola o in attività esterne.
- Applicazione nel lavoro in classe e a casa.
- Attenzione e partecipazione alle lezioni e alle attività formative.
- Possesso del materiale didattico previsto e precisione nei doveri scolastici.
- Docilità ai richiami.
- Capacità di attenersi alle regole del vivere comune e rispetto del Regolamento Scolastico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione degli apprendimenti per le varie discipline è espressa con voto in decimi; allo stesso modo, anche la valutazione del comportamento è espressa con voto in decimi. L'esito della valutazione finale, relativamente a ciascun allievo, potrà essere positivo oppure negativo.

“Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per



procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo."

□ Nello scrutinio finale risulta non ammesso alla classe successiva lo studente che presenti votazione inferiore al sei in più di tre materie o che abbia rifiutato costantemente anche una sola disciplina.

□ L'esito positivo riconosce sempre l'assimilazione delle conoscenze, competenze e capacità prefissate dalla programmazione, almeno ai livelli di base; l'impegno profuso coerentemente con le proprie capacità; una reale crescita rispetto al livello di partenza; l'adesione leale alle finalità generali e al dialogo educativo nella vita della comunità.

□ Al contrario, l'esito negativo certifica che gli obiettivi educativo-didattici non sono stati conseguiti dall'allievo neppure ai livelli minimi, e che, pertanto, si rende necessaria una più partecipata e responsabile ripresa o, in qualche caso, il documentato suggerimento per un opportuno ri-orientamento quanto al tipo di scuola o di formazione. Decisioni di questo tipo saranno sempre precedute dalla esplicita e puntuale azione dei docenti e degli Educatori, volta a stimolare nell'allievo la più ampia consapevolezza della situazione, a suggerire strumenti e metodi per il superamento delle difficoltà (anche comportamentali), e a fornire quel «sostegno e incoraggiamento indispensabili nelle fasi di crescita e di recupero adolescenziale».

□ Il possibile ricorso alla non ammissione rappresenta una decisione che discende dal non conseguimento degli obiettivi educativo-didattici neppure ai livelli minimi, spesso in ragione di un abituale e deliberato disimpegno, di una logica di "calcolo" e di "fuga dalle prove", di un rifiuto del dialogo e della collaborazione con i docenti.

□ «La valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio». «Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina».



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCUOLA MEDIA ISTITUTO SALESIANO VILLA SORA -
RM1M01200Q

Criteria di valutazione comuni

Vedi allegato.

Allegato:

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE 2018-19.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Nella tradizione salesiana il cosiddetto "Metodo preventivo" funge da riferimento imprescindibile di ogni azione didattica. Il Progetto Educativo Pastorale di Istituto declina il Metodo preventivo rispetto alle varie forme di inclusione e orientamento, nell'ottica dell'educazione integrale della persona. Ogni studente viene accompagnato nel percorso di cui è protagonista a partire dai propri punti di forza e di debolezza sui quali la comunità educativa costruisce un percorso individualizzato.

Gli studenti che si iscrivono nel nostro Istituto sono affiancati dal Coordinatore e dal Consiglio di classe, che stilano un profilo in ingresso consultando la documentazione acquisita dalla classe precedente e un eventuale questionario sugli stili di apprendimento somministrato ad inizio anno. I Coordinatori di classe aggiornano annualmente tale profilo dello studente che lo accompagna nel suo percorso di studi rilevandone i disagi e i progressi.

Riguardo alle procedure formali, sulla base delle informazioni acquisite, delle situazioni verificate e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato il PDP nel quale saranno individuati gli obiettivi specifici di apprendimento, misure compensative e dispensative, strategie e modalità di verifica e valutazione. Esse consistono in: verifiche orali programmate, compensazione con prove orali di compiti scritti, uso dei mediatori didattici durante le prove scritte e orali, valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni individuali piuttosto che alla correttezza formale, prove informatizzate, valutazione dei progressi in itinere.

Per un continuo aggiornamento dei docenti sono previsti momenti di formazione: in occasione dei Collegi docenti; in eventuali corsi di aggiornamento specifici da proporre ad alcuni docenti; per perfezionare le conoscenze delle nuove tecnologie per la didattica e l'uso delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (T.I.C.) nella prassi quotidiana online, su siti specifici e sulla piattaforma dropbox/drive nel quale saranno messi a disposizione materiali specifici sui BES (ausili, normative, sintesi di convegni, etc.).

Per una scuola inclusiva

La Scuola italiana ha riunito sotto la definizione di Bisogni Educativi Speciali (BES) tutte le situazioni che comportano, a diversi livelli, difficoltà o disagi nella vita scolastica. Il nostro Istituto dedica un'attenzione particolare agli studenti con svantaggi o disagi (socio-economico, linguistico-culturale, legato a temporanei di salute, ecc.) e a quelli con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA, ADHD, DOP, borderline cognitivo, ecc.), articolando opportuni interventi per il successo formativo degli stessi.

Villa Sora è dotata di uno sportello psicologico gratuito, rivolto ad alunni e genitori, attivo anche in orario scolastico. Sotto la supervisione dello psicologo d'Istituto, si offre a tutti gli studenti dei primi anni la possibilità di svolgere un test sulle proprie modalità d'apprendimento, volto a rilevare e a supportare le eventuali difficoltà che i ragazzi presentano all'inizio del percorso scolastico (sia della Scuola Media, sia del Liceo). Le difficoltà emerse vengono segnalate al Consiglio di Classe e poi comunicate alla famiglia dal coordinatore: di concerto, docenti e genitori, pianificano le tappe da seguire per ottenere un'eventuale diagnosi clinica e redigere un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che viene periodicamente revisionato. Gli



studenti possono dunque usufruire di strumenti compensativi e/o misure dispensative adeguati alla loro specifica modalità di apprendimento.

Il coordinamento delle strategie d'inclusione per gli alunni con BES e DSA e la redazione del Piano Annuale di Inclusione (PAI) sono affidati al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI): un team di docenti specializzati, che si occupa anche di organizzare incontri di formazione con esperti, rivolti all'intero corpo docente.

Tra le strategie di accompagnamento didattico per gli studenti figurano: il doposcuola (gestito da operatori del Servizio civile) e gli sportelli pomeridiani (gestito dagli stessi docenti); tra le strategie prettamente inclusive, volte a supportare le eventuali difficoltà relazionali o personali dei singoli alunni, figurano le attività culturali e sportive extra-curricolari, le Giornate di amicizia e le esperienze di Convivenza.

Una rete che assiste - progetto di Assistenza Specialistica

Una particolare attenzione viene rivolta a studenti con Bisogni Educativi Speciali e in particolare con Disturbi Specifici di Apprendimento, con una formazione continua dei docenti e un team dedicato al tema per l'aggiornamento sistematico alla normativa e alle nuove metodologie didattiche. Nella scuola superiore di primo grado si rileva ad oggi la presenza di 7 studenti con BES, 13 nel Liceo scientifico, 28 nel Liceo delle scienze umane, 6 nel Liceo classico. Rispetto all'intera popolazione scolastica si sta parlando di percentuali abbastanza elevate: 8,6% nella scuola media, 12,4% nel Liceo scientifico, 31,7% nel Liceo delle scienze umane, 7,00% nel Liceo classico. Il progetto educativo dell'istituto dedica percorsi mirati per studenti con svantaggi sociolinguistici o difficoltà legate alla didattica per accompagnarli, aiutandoli nel loro percorso individuale che diventa percorso di crescita collettivo dell'intera comunità educativa.

In riferimento alla suddetta finalità la presenza di un'assistenza specialistica aiuta nell'orientare gli studenti, in sinergia con gli altri attori del progetto educativo, verso l'integrazione col gruppo classe e, per gli studenti del triennio del liceo, è di supporto nei percorsi PCTO per consolidare le competenze relazionali e comunicative anche per renderli autonomi nell'ottica del percorso successivo al diploma.

Il progetto si propone di instaurare una rete collaborativa tra assistente specialistico e supporto psicologico, fornito dall'affiancamento tra Istituto e il CPPed (Centro Psicopedagogico) della Facoltà di Scienze dell'Educazione (FSE) e dell'Università Pontificia Salesiana (UPS) di Roma.

L'Istituto "Villa Sora", come anche il CPPed, ha tra le sue priorità la formazione per l'inclusione e la promozione di una educazione integrale, didattica e psicofisica di ciascun adolescente. Molte sono le attività che già ci permettono di instaurare un rapporto con il ragazzo svantaggiato; attività volte all'aiuto e alla crescita individuale, nell'ottica di uno sviluppo consapevole delle competenze utili



in ogni ambito della vita, ma anche attività che aiutino al dialogo tra scuola e famiglia, la quale spesso fatica ad accettare ed aiutare l'adolescente. Esempi di attività come sportello psicologico, corso metodo di studio, e convegni a tema.

Gli obiettivi da raggiungere sono definiti rispetto a tre macro aree:

- Autonomia personale e sociale
- Successo formativo e autonomia didattica
- Orientamento e percorsi per le competenze trasversali

Nell'attuazione del progetto, verrà coinvolto il Centro Psico Pedagogico dell'Università Pontificia Salesiana. La scuola opera attraverso il coordinamento del gruppo GLI in costante dialogo con la famiglia nella fase di accoglienza, elaborazione e verifica degli obiettivi raggiunti. Nel corso dell'anno vengono concordati colloqui tra le figure di riferimento (docenti, specialisti, famiglie), con una comunicazione assidua e frequente anche grazie alle comunicazioni tramite il registro elettronico.

Servizi di istruzione domiciliare e scuola in ospedale

In ottemperanza alla legge 440/97 nonché al diritto all'istruzione e ai Protocolli MIUR DRLO R.U. 10751 e 10758 del 28 agosto 2012, l'Istituto prevede che siano attivati progetti di istruzione domiciliare e di collegamento con la scuola in ospedale, qualora un alunno fosse affetto da patologie impediti la regolare frequenza delle lezioni o fosse ricoverato in strutture fornite di tale servizio. La scuola in ospedale e il servizio d'istruzione domiciliare, nati nell'ottica di una presa in carico globale dell'alunno malato, sono servizi diffusi su tutto il territorio nazionale e riguardano tutti gli ordini e gradi di scuola. Essi garantiscono la tutela sia del diritto alla salute che del diritto all'istruzione come diritto a conoscere e ad apprendere in ospedale o a casa.

Istruzione domiciliare

L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico. In tali specifiche situazioni, l'Istituto attiva un progetto di Istruzione domiciliare, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, accompagnata da idonea e dettagliata documentazione, rilasciata dalla struttura ospedaliera o dallo specialista di struttura pubblica, in cui sia certificata la patologia ed il periodo di degenza domestica. Oltre all'azione in presenza necessariamente limitata nel tempo - l'Istituto prevede attività didattiche che utilizzino differenti tecnologie, allo scopo di consentire agli studenti un contatto più continuo e collaborativo con il proprio gruppo classe.



Scuola in ospedale

La Scuola in ospedale è un'offerta formativa finalizzata a tutelare e garantire il diritto alla salute e all'istruzione per studenti e studentesse che si trovino ricoverati presso le strutture sanitarie in cui è operante una sezione di scuola in ospedale. Tra le diverse iniziative per la promozione del successo scolastico ha assunto nel tempo un'identità precisa, raggiungendo livelli di eccellenza in un settore così delicato quale quello ospedaliero.

L'Istituto, nel caso si verifichi la necessità, si impegna a collaborare con la sezione scolastica ospedaliera presso la quale si trovi ricoverato un suo studente, concordando tempi e modi dell'attività didattica con i docenti e il personale sanitario. Il Consiglio di Classe di pertinenza programma le attività formative in base alle esigenze dello studente, adottando i criteri di flessibilità e personalizzazione dei percorsi previsti dalla normativa scolastica. Lo studente viene seguito nel suo percorso dalla degenza al momento del rientro a scuola.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie vengono coinvolte attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività tramite incontri periodici per condividere informazioni, modalità e strategie specifiche, monitorare i processi ed individuare azioni di miglioramento. Si informano con il CdC degli obiettivi da raggiungere e concordano l'eventuale attivazione di percorsi speciali (riduzioni di programma, dispense specifiche, tempi differenziati, strumenti compensativi); collaborano alla stesura del PDP, che rappresenta la formalizzazione delle forme di intervento concordate. La scuola attiva anche incontri formativi che vanno sotto il nome di "Scuola genitori", nei quali sono compresi i temi dell'inclusione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

vedi il documento di Valutazione in "Valutazione degli apprendimenti"



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestri



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

□ Cura, in dipendenza dal Direttore della casa e dal suo Consiglio, gli aspetti amministrativi e fiscali della gestione dell'Opera e dell'attività scolastica, in particolare la riscossione delle rette; □ agisce per la crescita dei giovani in collaborazione con il preside e con il consiglio di coordinamento cui è chiamato a partecipare quando si tratti di temi economici. □ fa parte del Consiglio di Istituto cui riferisce la situazione di bilancio prima dell'approvazione del Consiglio della casa. □ si prende cura delle strutture e coordina il personale ausiliario, verifica la corretta gestione del personale ed il rispetto delle norme.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

È proprio dell'identità del Progetto Educativo della scuola il rapporto costante fra scuola e famiglia. Esso è garantito: □ dal sito www.villasora.it che permette la conoscenza dettagliata di tutte le attività della scuola, (finanche) delle comunicazioni



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

I docenti sono impegnati nella messa in atto e nella continua verifica e rimodulazione di un percorso disciplinare e interdisciplinare pluriennale (triennale per la Scuola Media e quinquennale per i Licei) che rielabora in chiave salesiana le otto competenze chiave europee, relative al profilo d'uscita dello studente. Si tratta del "curricolo verticale dello studente salesiano", che individua punti d'incontro tra contenuti didattici e temi culturali e antropologici, promuovendo una formazione finalizzata alla sintesi fede-cultura-vita. Lungo il corso dell'anno scolastico si prevedono alcuni giorni di formazione e/o ritiri, che mirino a rafforzare la competenza educativo-pastorale e culturale nella professionalità docente. Si dedicheranno alcuni giorni di settembre alla programmazione disciplinare e interdisciplinare, a dicembre mezza giornata per la verifica intermedia e a giugno alcuni giorni per la verifica e riprogettazione di tutto il collegio, verificando il PEPS. Per i docenti neoassunti si prevedono giorni di formazione sull'aspetto educativo e didattico, salesiano, contrattuale. Il lavoro dei docenti è organizzato su due livelli: il gruppo disciplinare, in cui i docenti sono smistati a seconda della materia insegnata e in cui si prendono orientamenti circa la didattica della disciplina (gruppo lettere, gruppo matematica e fisica, etc.); il team disciplinare, in cui i docenti sono riuniti non per materia d'insegnamento, bensì per obiettivi comuni individuati e concordati nel collegio docenti: team qualità e innovazione, team GLI, team propaganda, team alternanza scuola-lavoro, etc. I docenti lavorano, in maniera sistematica, alla continuità tra scuola secondaria di primo grado e di secondo grado, accompagnando e monitorando gli studenti nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado e da quest'ultima alla scuola secondaria di secondo grado.

| | |
|--|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro |
| Destinatari | Tutti i docenti |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione |



- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Didattica nella scuola salesiana: sistema preventivo

Per i docenti neoassunti si prevedono giorni di formazione sull'aspetto educativo e didattico, salesiano, contrattuale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti neo-assunti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO DI AGGIORNAMENTO DOCENTI SULLA COMPETENZA EMOTIVO-RELAZIONALE E SULL'AFFETTIVITA'



gli argomenti oggetto del corso possono riguardare diversi ambiti, da quello della gestione dell'ansia al tema dell'affettività o a quello della gestione emotivo-relazionale della classe. I docenti formati sulla competenza emotivo-relazionale potranno contribuire con maggiore efficacia e consapevolezza alla creazione di un clima di serenità e di amicizia all'interno del gruppo classe, e potranno assumere, nei confronti del gruppo ma anche dei singoli alunni, un ruolo di guida non solo sul piano didattico ma anche sul piano umano, sostenendoli nel delicato percorso di crescita dell'adolescenza.

| | |
|--|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile |
|--|--|

| | |
|-------------|-----------------|
| Destinatari | Tutti i docenti |
|-------------|-----------------|

| | |
|--------------------|--------------|
| Modalità di lavoro | • Laboratori |
|--------------------|--------------|

| | |
|---------------------------|---|
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta da più scuole salesiane |
|---------------------------|---|

Titolo attività di formazione: Corso di aggiornamento docenti sulla sicurezza

il corso viene effettuato secondo quanto stabilito dal comma 1 dell'art. 36, 37 del D.Lgs. n. 81/2008 e riguarda dunque la formazione obbligatoria dei lavoratori in materia di sicurezza. Il corso è rivolto ai docenti neoassunti e ai docenti che in precedenza non hanno ricevuto formazione in materia; per quanto riguarda i docenti che hanno già frequentato il corso, dovranno ripeterlo dopo cinque anni. Il corso tratta le principali tematiche relative alla sicurezza sul lavoro, soffermandosi sui concetti di infortunio e di incidente sul lavoro, sul rischio di terremoto e di incendio, sulla sindrome da burnout sul lavoro. A seguito di questo corso, i docenti saranno formati sui temi della sicurezza sul luogo di lavoro, sapranno riconoscere le più frequenti situazioni di pericolo e saranno in grado di intervenire in modo tempestivo e corretto; saranno inoltre a conoscenza dei contenuti della normativa di legge relativi al tema della sicurezza sul lavoro.

| | |
|--|-----------------------------|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Valutazione e miglioramento |
|--|-----------------------------|



Destinatari docenti neo assunti o con il corso in scadeza

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Incontro con la polizia postale - Cyberbullismo

La scuola è molto attenta a prevenire i reati connessi al cyberbullismo, ponendo in essere una serie di azioni volte ad aiutare i ragazzi all'uso consapevole dei social. Sono stati organizzati incontri con esperti del settore, per far emergere i profili giuridici e psicologici del fenomeno. Ha partecipato la Polizia di Stato e l'Osservatorio Salesiano per i diritti dei minori, collaborando con lo psicologo della scuola e il referente per il contrasto al cyberbullismo. Crediamo che sia importante per gli studenti essere parti attive nella prevenzione del cyberbullismo, per questo abbiamo previsto che, su base volontaria possano collaborare insieme al referente per proporre iniziative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

Corso di primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

CORSO SICUREZZA SUL LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola